

Liceo Scientifico Statale "FILOLAO"  
CROTONE

---

*PIANO OFFERTA FORMATIVA*

---

2015-2018

# INDICE

	pag.
Premessa	3
1- <u>Analisi del contesto e risorse</u>	4
❖ Profilo descrittivo della scuola- RAV	4
❖ Dati identificativi dell'istituto	5
❖ Risorse Professionali	5
❖ Previsione dei Fabbisogni di organico	18
❖ Risorse Strutturali	26
2- <u>Priorità, traguardi ed obiettivi</u>	29
❖ Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	30
❖ Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	31
❖ Piano di miglioramento	31
❖ Obiettivi Formativi ed Educativi	32
❖ Obiettivi e competenze	33
3- <u>Offerta Formativa</u>	34
❖ Attività curriculari	35
❖ Iniziative di ampliamento e arricchimento	39
❖ Alternanza	43
❖ Formazione studenti	44
❖ PNSD	44
❖ BES	49
❖ Orientamento	54
4- <u>Valutazione</u>	57
❖ Criteri di valutazione del Profitto	57
❖ Criteri di valutazione del comportamento	60
❖ Credito scolastico	67
❖ Credito formativo	70
5- <u>Scelte Organizzative e gestionali</u>	73
❖ Scansione annuale dell'anno scolastico	73
❖ Rapporti scuola- famiglia	74
❖ Registro Elettronico	74
❖ Modello Organizzativo per la didattica	75
❖ Reti e Convenzioni	76
❖ Formazione Docenti e Ata	78
6- <u>Monitoraggio</u>	81
7- <u>Regolamenti</u>	82

## PREMESSA

Considerato che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia",

- Vista la L. n.107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del POF triennale e dei relativi contenuti;
- Tenuto conto del Rapporto di autovalutazione definito dal nucleo di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato,
- In considerazione della *mission* dell'istituto che si interfaccia criticamente con le richieste della realtà territoriale, definendo ed esplicitando l'azione scolastica circa l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Al fine di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini:

Viene redatto il presente Piano triennale dell'offerta formativa, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Il documento verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro gennaio 2016.

Il testo, redatto soprattutto per la consultazione Web, contiene schede di approfondimento o documenti integrali allegati al piano, i cui link sono evidenziati per facilitarne la lettura.

# 1. ANALISI DEL CONTESTO E RISORSE

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto.

## RAV

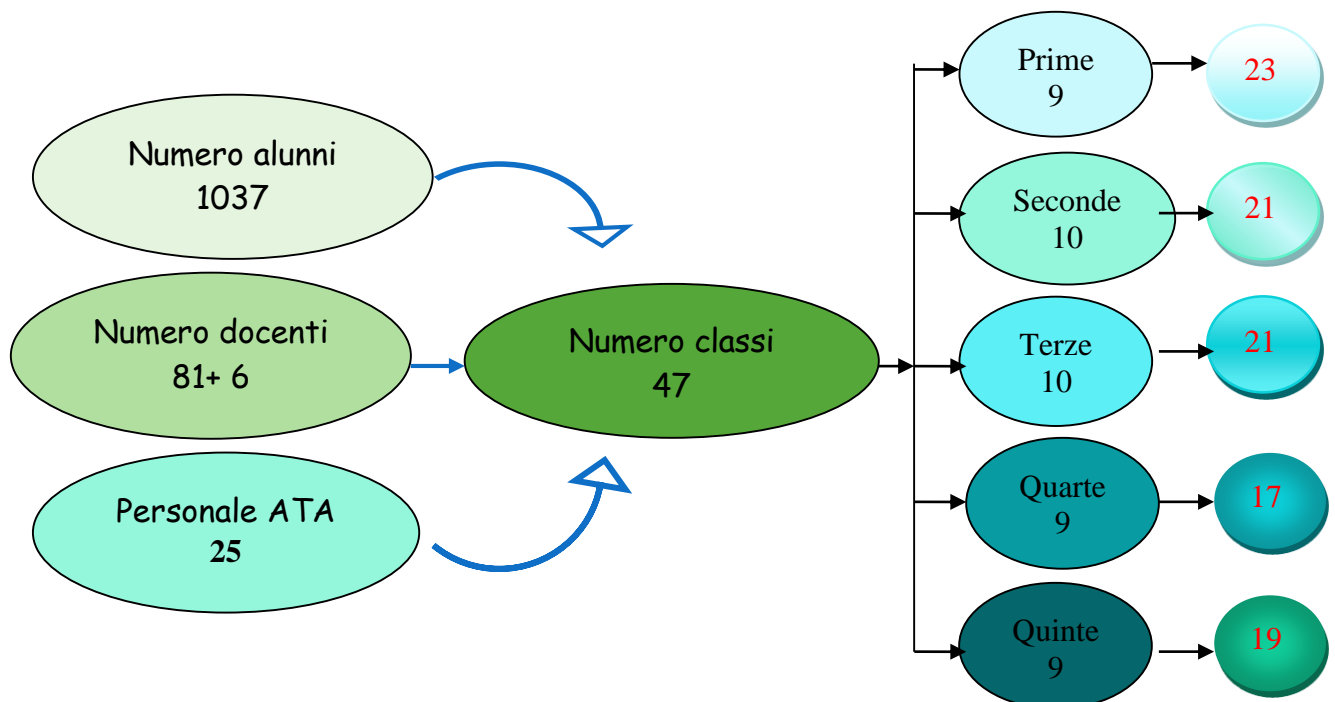
### ❖ Profilo Descrittivo della Scuola

Intitolato a Filolao, filosofo pitagorico nato probabilmente a Crotone e vissuto nel V sec. a.C., il Liceo Scientifico, sorto come sezione annessa al Liceo Classico Pitagora nell'anno scolastico 1960/61, è diventato istituto autonomo l'1/10/1968.

Il primo lotto dell'edificio, che attualmente lo ospita, è stato inaugurato nel dicembre 1982; successivamente è stato risolto il problema della carenza di aule con la costruzione, nel cortile antistante il Liceo, di un nuovo edificio destinato ad ospitare le classi del Biennio.

Dal primo settembre 2015 ha assunto la dirigenza del Liceo "Filolao" la prof.ssa Antonella Romeo.

## I numeri



## ❖ Dati Identificativi Dell'istituto

<b>Ordine e grado di scuola</b>	Scuola secondaria di secondo grado
<b>Denominazione:</b>	Liceo Scientifico Statale "Filolao"
<b>Ubicazione:</b>	Via Acquabona snc 88900 Crotone (KR)
<b>Dirigente Scolastico:</b>	Prof.ssa Antonella Romeo
<b>Telefono:</b>	0962 - 905349 centralino
<b>Fax:</b>	0962 - 21497
<b>Codice Fiscale:</b>	81005270798
<b>E-mail:</b>	Krps010005@istruzione.it
<b>Indirizzo Web:</b>	www.filolao.it

## ❖ Risorse Professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

### UFFICIO DI PRESIDENZA

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Prof.ssa Antonella Romeo
<b>I COLLABORATORE</b>	Prof.ssa Nadia De Sandro
<b>II COLLABORATORE</b>	Prof.ssa Luigina Alagia

### FUNZIONI STRUMENTALI

<b>AREA POF</b>	Prof.ssa Maria Elisabetta Camposano
<b>AREA ALUNNI</b>	Prof.ssa Giuseppina Balestriere
<b>AREA ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO</b>	Prof.ssa Giuseppina Briguglio
<b>AREA DOCENTI</b>	Prof.ssa Maria Rosaria Paluccio
<b>AREA DELLA VALUTAZIONE</b>	Prof. Aldo Piscitelli
<b>AREA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	Prof. Tommaso Cortese

## ANIMATORE DIGITALE

Prof. ssa Nadia De Sandro

## UFFICIO DI SEGRETERIA

DIRETTORE S. G. A.	Teresa Giovanna Ferrarelli
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:	Vittoria Picari
	Maria Arcuri
	Raffaele Madia
	Raffaele Pancari
	Maria Teresa Oliverio
	Nicoletta Licciardi
	Giuseppe Loria
ASSISTENTI TECNICI:	Antonio Barbuto
	Rosario Borda
	M. Grazia Gaetano
	Francesco Macchione
COLLABORATORI SCOLASTICI:	Carmine Bonofiglio
	Luigi Carvelli
	Giuseppe Cutuli
	Giorgio Drago
	Giovanni Iovane
	Salvatore Mannarino
	Pasquale Mancuso
	Serafina Mascaro
	Giovanni Novello
	Russo Giuseppina
	Nicola Santoro
	Carmine Scarà
	Annamaria Scarfone

Gli uffici di segreteria osservano il seguente orario di apertura al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 13.00
- lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 17.00

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonella ROMEO
PRESIDENTE	Avv. Vincenzo CIZZA
COMPONENTE DOCENTI :	Prof.ssa Luigina ALAGIA

	Prof.ssa Maria Elisabetta CAMPOSANO
	Prof. Bruno CARBONE
	Prof.ssa Nadia DE SANDRO
	Prof.ssa Vilma LAZZARINI
	Prof.ssa Maria Rosaria PALUCCIO
	Prof.ssa Teresa SARACO
	Prof. Francesco SQUILLACE
<b>COMPONENTE GENITORI :</b>	Avv. Vincenzo CIZZA
	Sig.ra Loredana DEVONA
	Sig.ra Elisa GODINO
	Dott.ssa Ezia PACENZA
<b>COMPONENTE Personale ATA :</b>	Sig. Raffaele MADIA
	Sig.ra Vittoria PICARI
<b>COMPONENTE STUDENTI :</b>	Ludovica ARCONTE
	Alex DE FRANCO
	Luigi VRENNA
	Federica VOCE

#### GIUNTA

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Prof.ssa Antonella Romeo
<b>DIRETTORE S. G. A.</b>	Sig.ra Teresa Ferrarelli
<b>COMPONENTE DOCENTI</b>	Prof.ssa Nadia de Sandro
<b>COMPONENTE Personale ATA</b>	Sig. ra Vittoria Picari
<b>COMPONENTE GENITORI</b>	Dott.ssa Ezia Pacenza
<b>COMPONENTE STUDENTI</b>	Sig.na Federica Voce

#### ORGANO DI GARANZIA

<b>PRESIDENTE</b>	D.S. Prof.ssa Antonella Romeo
<b>COMPONENTE DOCENTI:</b>	Prof. Aldo Piscitelli,
"	Prof.ssa Concetta Richichi
"	Prof.ssa Elisabetta Fiumara
<b>COMPONENTE GENITORI</b>	Sig.ra Elisa Godino
<b>COMPONENTE ALUNNI</b>	Sig.na Ludovica Arconte

## COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE:	D.S. Prof.ssa Antonella Romeo
COMPONENTE DOCENTI:	Prof. Ilario Sorgiovanni
"	Prof.ssa Maria Martino
"	Prof.ssa Vilma Lazzarini
COMPONENTE GENITORI	Dott.ssa Ezia Pacenza
COMPONENTE ALUNNI	Sig.na Ludovica Arconte
COMPONENTE ESTERNA	Prof.ssa Amalia Rizzuto

## DOCENTI REFERENTI

ED. STRADALE	Prof.ssa Mercedes Bernardo
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Prof.sse: M. Elisabetta Camposano, De Sandro (Vigil.rispetto del divieto di fumo)
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Prof.sse: Schipani, Menzano, Cavarretta
MASTERCOM	Prof.ssa Nadia De Sandro
ORARIO	Proff. Alagia e Maletta
SITO WEB	Prof. Luigina Alagia
COMENIUS	Prof.sse: Gangi, Apa, Pignataro
INTERCULTURA	Prof.sse: Pennestrì, Bernardo
COORDINAMENTO CENTRO SPORTIVO	Prof.ssa Teresa Gulino
PROGETTO LETTURA "Gutenberg"	Prof.sse: Covelli, Cristino, Cavarretta, Fabbiano, Tricoli S.
INVALSI	Prof.ssa Luigina Alagia,

## DOCENTI REFERENTI ATTIVITÀ D' ECCELLENZE

OLIMPIADI DI MATEMATICA:	Prof. Giulio Maletta
OLIMPIADI DI FISICA:	Prof.ssa Concetta Vigna
GIOCHI MATEMATICI del Mediterraneo:	Prof.ssa Luigina Alagia
OLIMPIADI DI CHIMICA E SCIENZE:	Prof.ssa Latini Roberta, Mustacchio M.
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	Prof.ssa Lucia Caiazzo

## DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI

LABORATORIO DI FISICA	Prof. Salvatore Buzzurro
LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA	Prof. Tommaso Cortese
LABORATORIO Informatico- Linguistico	Prof.ssa Nadia De Sandro



## DOCENTE RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Prof. Emilio Candigliota

## DOCENTE RESPONSABILE BIBLIOTECA

Prof.ssa Filomena Schipani

## COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Proff. : Luigina Alagia, Giuseppina Briguglio, Maria Elisabetta Camposano, Simona Covelli, Nadia De Sandro, Aldo Piscitelli, M. Rosaria Paluccio.

## COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Prof.sse: Giuseppina Briguglio, Carmen De Masi, Nadia De Sandro

## COMMISSIONE TEST D'INGRESSO

Proff. Aldo Piscitelli e Luigina Alagia

## COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Proff. Antonio Cremonese, Aldo Piscitelli, Maria Rosaria Paluccio.

## COMMISSIONE SICUREZZA

Proff. Bruno Carbone, Gavino Cerrelli, Lucia Caiazzo, M. Elisabetta Camposano, Ilario Sorgiovanni, Teresa Gulino (RLS).

[Incarichi sicurezza](#)

## COMMISSIONE DISCIPLINA

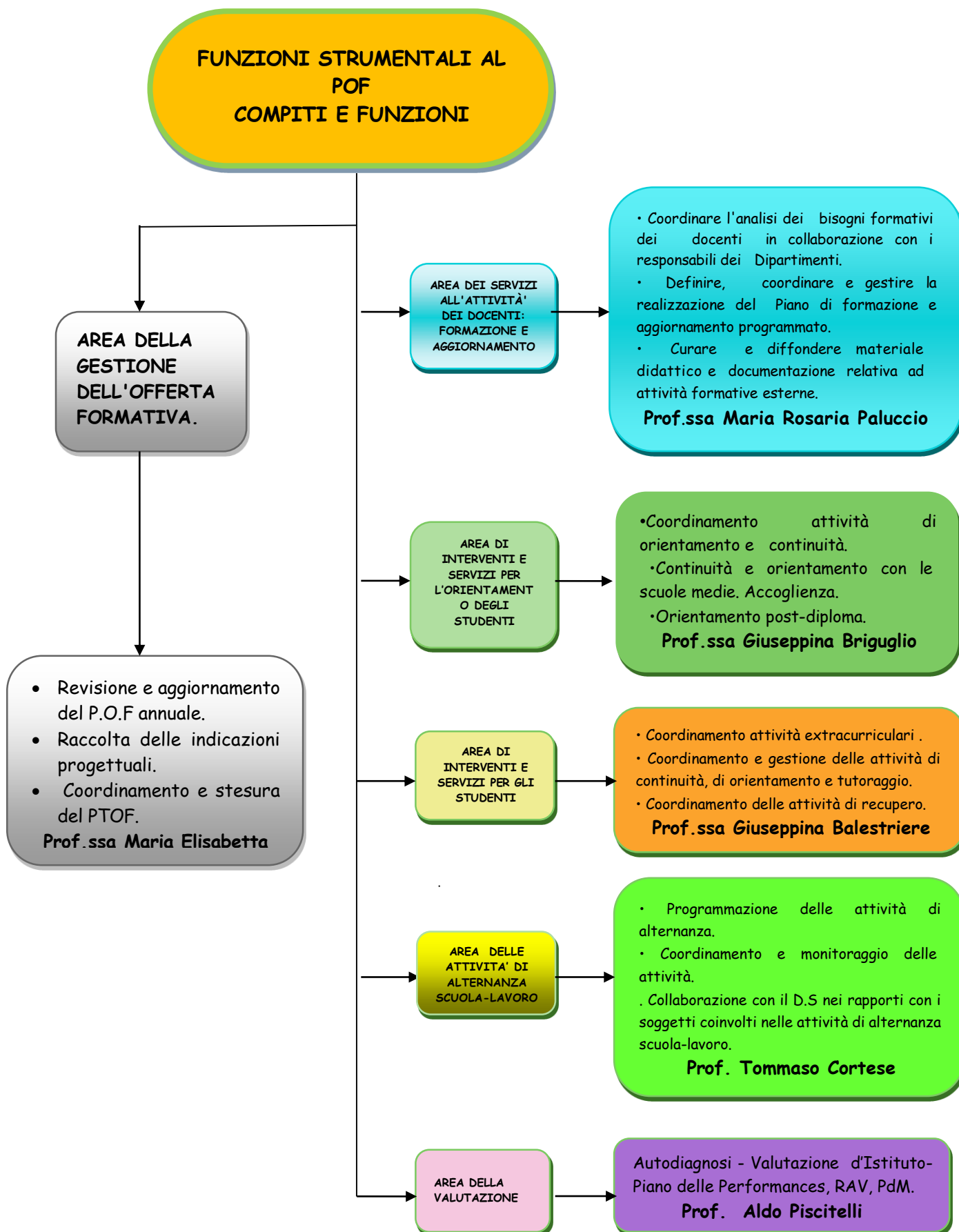
Proff. Salvatore Buzzurro, Vilma Lazzarini, Adriana Secreto.

## COMMISSIONE ELETTORALE

Prof.sse: Giuseppina Briguglio, Carmen De Masi.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state inoltre previste :

❖ le Funzioni Strumentali per le aree di seguito rappresentate;



- ❖ la figura del coordinatore di classe di seguito evidenziata nell'ambito di ciascun Consiglio di Classe;

## CORSO A

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	CRISTINO	FABBIANO	FABBIANO	SCHIPANI	SPINA
<b>Latino</b>	MENZANO	SPINA	FABBIANO	MENZANO	FOLLIERO
<b>Matematica</b>	TRICOLI F.	ALAGIA	CANDIGLIOTA	BALESTRIERE	BALESTRIERE
<b>Fisica</b>	BALESTRIERE	BALESTRIERE	CANDIGLIOTA	BALESTRIERE	BALESTRIERE
<b>Storia/Geografia</b>	MENZANO	FOLLIERO			
<b>Storia</b>			SCULCO	SCULCO	SCULCO
<b>Filosofia</b>			SCULCO	SCULCO	SCULCO
<b>Inglese</b>	PENNESTRI'	PENNESTRI'	PENNESTRI'	PENNESTRI'	PENNESTRI'
<b>Scienze</b>	MANCUSO	PALUCCIO	CORTESE	PALUCCIO	PALUCCIO
<b>Disegno</b>	LAMANNA R.	VARANO	LAMANNA R.	LAMANNA R.	LAMANNA R.
<b>Scienze Motorie</b>	SCIDA	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO
<b>Religione</b>	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA

## CORSO B

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	TRICOLI A.	SARACO	TRICOLI A.	COVELLI	CRISTINO
<b>Latino</b>	COVELLI	SARACO	CHITTI	COVELLI	CRISTINO
<b>Matematica</b>	SORGIOVANNI	SORGIOVANNI	LAZZARINI	LAZZARINI	LAZZARINI
<b>Fisica</b>	CARBONE	BALESTRIERE	CARBONE	LAZZARINI	LAZZARINI
<b>Storia/Geografia</b>	TRICOLI A.	CHITTI			
<b>Storia</b>			PREVITE	PREVITE	PREVITE
<b>Filosofia</b>			PREVITE	PREVITE	PREVITE
<b>Inglese</b>	APA	APA	APA	APA	APA
<b>Scienze</b>	CAMPOSANO	CAMPOSANO	CAMPOSANO	CAMPOSANO	CAMPOSANO
<b>Disegno</b>	GALEA N.	GALEA N.	GALEA N.	GALEA N.	GALEA N.
<b>Scienze Motorie</b>	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO
<b>Religione</b>	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA

## CORSO C

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	GRECO	SCHIPANI	GRECO	SCHIPANI	GRECO
<b>Latino</b>	CHITTI	CHITTI	GRECO	SCHIPANI	GRECO
<b>Matematica</b>	CERRELLI	ALAGIA	ROSSI	ROSSI	PISCITELLI
<b>Fisica</b>	PISCITELLI	PISCITELLI	ROSSI	ROSSI	PISCITELLI
<b>Storia/Geografia</b>	CHITTI	SCHIPANI			
<b>Storia</b>			RIZZO	RIZZO	RIZZO
<b>Filosofia</b>			RIZZO	MERIGLIANO	RIZZO
<b>Inglese</b>	BARBANO	BARBANO	BARBANO	BARBANO	BARBANO
<b>Scienze</b>	MANCUSO	LATINI R	MUSTACCHIO	MUSTACCHIO	CORTESE
<b>Disegno</b>	VARANO	VARANO	LAMANNA R.	LAMANNA R.	VARANO
<b>Scienze Motorie</b>	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA
<b>Religione</b>	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA

## CORSO D

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	LATINI G.	COVELLI	COVELLI	SARACO	LATINI G.
<b>Matematica</b>	MALETTA	MALETTA	BUZZURRO	BUZZURRO	BUZZURRO
<b>Fisica</b>	ROSSI	ROSSI	CERRELLI	BUZZURRO	BUZZURRO
<b>Informatica</b>	ASTORELLI	ASTORELLI	NICOTERA	NICOTERA	NICOTERA
<b>Storia/Geografia</b>	LATINI G.	LATINI G.			
<b>Storia</b>			SQUILLACE F	SQUILLACE F	RIZZO
<b>Filosofia</b>			SQUILLACE F	SQUILLACE F	RIZZO
<b>Inglese</b>	BERNARDO	GANGI	GANGI	BERNARDO	BERNARDO
<b>Scienze</b>	MUSTACCHIO	TALIANO	PALUCCIO	CAMPOSANO	PALUCCIO
<b>Disegno</b>	GALEA N.	GALEA N.	GALEA N.	AVOLIO	GALEA N.
<b>Scienze Motorie</b>	SCIDA F.	SCIDA F.	MASSARA	MASSARA	DE SANDRO
<b>Religione</b>	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	CREMONESE	CREMONESE

## CORSO E

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	BRIGUGLIO	GALLUCCI C.	BRIGUGLIO	GALLUCCI C.	DE MASI
<b>Latino</b>	BRIGUGLIO	SECRETO	BRIGUGLIO	SECRETO	DE MASI
<b>Matematica</b>	ALAGIA	ALAGIA	MARTINO	PISCITELLI	MARTINO
<b>Fisica</b>	MARTINO	MARTINO	MARTINO	PISCITELLI	MARTINO
<b>Storia/Geografia</b>	GALLUCCI C.	SECRETO			
<b>Storia</b>			RIZZO	SQUILLACE F.	SQUILLACE F.
<b>Filosofia</b>			SCULCO	SQUILLACE F.	SQUILLACE F.
<b>Inglese</b>	SALATINO	SALATINO	SALATINO	SALATINO	SALATINO
<b>Scienze</b>	MANCUSO	MANCUSO	MUSTACCHIO	MUSTACCHIO	MUSTACCHIO
<b>Disegno</b>	ROMEO	ROMEO.	ROMEO	ROMEO	ROMEO
<b>Scienze Motorie</b>	BILLA	BILLA	BILLA	BILLA	BILLA
<b>Religione</b>	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE

## CORSO F

	1	2	3	4
<b>Italiano</b>	SARACO	DE MASI	SPINA	SPINA
<b>Latino</b>	SECRETO	SECRETO	SPINA	FOLLIERO
<b>Matematica</b>	TRICOLI F.	TRICOLI F.	VIGNA	VIGNA
<b>Fisica</b>	VIGNA	VIGNA	VIGNA	VIGNA
<b>Storia/Geografia</b>	SARACO	SECRETO		
<b>Storia</b>			LIPEROTI	LIPEROTI
<b>Filosofia</b>			LIPEROTI	LIPEROTI
<b>Inglese</b>	ALOISIO	ALOISIO	ALOISIO	ALOISIO
<b>Scienze</b>	LATINI R.	LATINI R.	LATINI R .	LATINI R.
<b>Disegno</b>	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO
<b>Scienze Motorie</b>	BILLA	BILLA	BILLA	BILLA
<b>Religione</b>	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE

## CORSO G

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	CRISTINO	GALLUCCI R.	DE MASI	LATINI G.	TRICOLI A
<b>Latino</b>	CRISTINO	MENZANO	MENZANO	CHITTI	TRICOLI A
<b>Matematica</b>	CERRELLI	CERRELLI	CANDIGLIOTA	SQUILLACE A.	GALEA
<b>Fisica</b>	CANDIGLIOTA	CANDIGLIOTA	CANDIGLIOTA	SQUILLACE A.	GALEA
<b>Storia/Geografia</b>	DE MASI	MENZANO			
<b>Storia</b>			MERIGLIANO	MERIGLIANO	MERIGLIANO
<b>Filosofia</b>			MERIGLIANO	MERIGLIANO	MERIGLIANO
<b>Inglese</b>	APA	ALOISIO	GANGI	ALOISIO	SALATINO
<b>Scienze</b>	MANCUSO	TALIANO	PANUCCI	PANUCCI	CORTESE
<b>Disegno</b>	LAMANNA R.	LAMANNA R.	VARANO	VARANO	VARANO
<b>Scienze Motorie</b>	NUCERA	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA
<b>Religione</b>	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE

## CORSO H

	1	2	3	4
<b>Italiano</b>	RICHICHI	RICHICHI	CAVARRETTA	GALLUCCI R.
<b>Latino</b>			SCIDA C.	GALLUCCI R.
<b>Matematica</b>	CARBONE	CARBONE	SQUILLACE A.	ADAMO
<b>Fisica</b>	SQUILLACE A.	SQUILLACE A.	SQUILLACE A.	ADAMO
<b>Storia/Geografia</b>	FOLLIERO	RICHICHI		
<b>Storia</b>			RADDI	RADDI
<b>Filosofia</b>			RADDI	PREVITE
<b>Inglese</b>	PENNESTRI'	GANGI	GANGI	GANGI
<b>Scienze</b>	PANUCCI	PANUCCI	PANUCCI	PANUCCI
<b>Disegno</b>			VARANO	VARANO
<b>Discipline Sportive</b>	DE SANDRO	DE SANDRO		
<b>Scienze Motorie</b>	MASSARA	MASSARA	DE SANDRO	CORIGLIANO
<b>Religione</b>	PLACCO	PLACCO	PLACCO	PLACCO

## CORSO I

	1	2	3	4	5
<b>Italiano</b>	GIANGOTTI	CAVARRETTA	RICHICHI	BRIGUGLIO	CAVARRETTA
<b>Matematica</b>			RICHICHI	GIANGOTTI	CAVARRETTA
<b>Fisica</b>	SORGIOVANNI	MALETTA	ADAMO	GALEA	ARMENTANO
<b>Informatica</b>	GALEA	GALEA	SORGIOVANNI	GALEA	ARMENTANO
<b>Storia/Geografia</b>	ASTORELLI	ASTORELLI			
<b>Storia</b>	GIANGOTTI	CAVARRETTA			
<b>Filosofia</b>			CAIAZZO	CAIAZZO	CAIAZZO
<b>Inglese</b>			CAIAZZO	CAIAZZO	CAIAZZO
<b>Scienze</b>	BERNARDO	BERNARDO	PIGNATARO	PIGNATARO	BARBANO
<b>Disegno</b>	LATINI R.	TALIANO	CORTESE	TALIANO	LATINI R
<b>Scienze Motorie</b>	ROMEO	ROMEO	ROMEO	ROMEO	LAMANNA R.
<b>Religione</b>		CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO

## CORSO L

	2	3	5
<b>Italiano</b>	SCIDA C.	GALLUCCI R.	GALLUCCI C.
<b>Latino</b>	FOLLIERO	GALLUCCI R.	GALLUCCI C.
<b>Matematica</b>	MALETTA	ARMENTANO	ARMENTANO
<b>Fisica</b>	CARBONE	CARBONE	ARMENTANO
<b>Storia/Geografia</b>	FOLLIERO	FOLLIERO	
<b>Storia</b>		RADDI	RADDI
<b>Filosofia</b>		CAIAZZO	LIPEROTI
<b>Inglese</b>	PIGNATARO	PIGNATARO	PENNESTRI'
<b>Scienze</b>	TALIANO	CORTESE	CORTESE
<b>Disegno</b>	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO
<b>Scienze Motorie</b>	CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO
<b>Religione</b>	CREMONESE	CREMONESE	PLACCO

## CORSO M

	5
<b>Italiano</b>	FABBIANO
<b>Latino</b>	FABBIANO
<b>Matematica</b>	ADAMO
<b>Fisica</b>	ADAMO
<b>Storia</b>	LIPEROTI
<b>Filosofia</b>	LIPEROTI
<b>Inglese</b>	BERNARDO
<b>Scienze</b>	TALIANO
<b>Disegno</b>	AVOLIO
<b>Scienze Motorie</b>	MASSARA
<b>Religione</b>	PLACCO

❖ E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e dipartimenti per assi con cui collaborano e si armonizzano le F.S.

❖ E' prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.



## COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere:	Prof.ssa Adele S. Tricoli
Storia e Filosofia:	Prof.ssa Lucia Caiazzo
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Anna Gangi
Matematica e Fisica:	Prof. Bruno Carbone
Disegno e Storia dell'Arte:	Prof. Nicola Galea
Scienze Naturali:	Prof. Tommaso Cortese
Scienze Motorie :	Prof.ssa Teresa Gulino
Religione:	Prof. Antonio Cremonese

❖ E' prevista la funzione di coordinatore di dipartimento per assi;

## COORDINATORI DI DIPARTIMENTO PER ASSI

Asse dei Linguaggi	Prof.ssa Gabriella Latini
Asse Matematico	Prof. Bruno Carbone
Asse Scientifico-Tecnologico	Prof.ssa Roberta Latini
Asse Storico-Sociale	Prof.ssa Elisabetta Fiumara

## COMITATO SCIENTIFICO

Prevista l'istituzione del comitato scientifico di cui al DPR 89/10 .

## ❖ Previsione dei Fabbisogno di organico

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito come nelle seguenti tabelle, considerando l'attivazione del II corso del LSS-Tab A, con un solo corso del LSS -Tab. B:

Tab A	totale ore	ore cattedra	n° cattedre	CATTEDRE 2016/2017
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	3	3	0,17	19/A Discipline Economiche 3 ore
DISEGNO	88	88	4,89	25/A Disegno e S.dell'arte 4 cattedre + 16 ore
FILOSOFIA	82		7,78	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 14 ore
STORIA E CIVICA	58	140		
INFORMATICA	16	16	0,89	42/A Informatica 0 cattedre + 16 ore
INGLESE	144	144	8,00	46/A Lingua e Civiltà straniera (inglese) 8 cattedre
MATEMATICA	93	93	5,17	47/A Matematica 5 cattedre + 3 ore
MATEMATICA	116		13,39	49/A Matematica e Fisica 13 cattedre + 7 ore
FISICA	125	241		
ITALIANO	192		19,83	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 cattedre + 15 ore
STORIA E GEOGRAFIA	57			
LATINO	108	357		
SCIENZE	142	142	7,89	60/A Scienze naturali, Chimica, 7 cattedre + 16 ore
SCIENZE MOTORIE	100		6,17	29/A Scienze Motorie 6 cattedre + 3 ore
DISCIPLINE SPORTIVE	11	111		
RELIGIONE	48	48	2,67	Religione

Tab A	totale ore	ore cattedra	n° cattedre	CATTEDRE 2017/2018
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	6	6	0,33	19/A Discipline Economiche 6 ore
DISEGNO	86	86	4,78	25/A Disegno e Storia dell'arte 4 cattedre + 14 ore
FILOSOFIA	80		7,67	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 12 ore
STORIA E CIVICA	58	138		
INFORMATICA	18	18	1,00	42/A Informatica 1 cattedra
INGLESE	147	147	8,17	46/A Lingua e Civiltà Stran. (inglese) 8 cattedre + 3 ore
MATEMATICA	98	98	5,44	47/A Matematica 5 cattedre + 8 ore
MATEMATICA	116		13,50	49/A Matematica e Fisica 13 cattedre + 9 ore
FISICA	127	243		
ITALIANO	196		19,89	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 cattedre + 16 ore
STORIA E GEOGRAFIA	60			
LATINO	102	358		
SCIENZE	147	147	8,17	60/A Scienze Naturali, Chimica, 8 cattedre + 3 ore
SCIENZE MOTORIE	104		6,67	29/A Scienze Motorie 6 cattedre + 12 ore
DISCIPLINE SPORTIVE	16	120		
RELIGIONE	49	49	2,72	Religione

Tab A	Totale ore	ore cattedra	n° cattedre	CATTEDRE 2018/2019
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	12	12	0,67	19/A Discipline Economiche 12 ore
DISEGNO	82	82	4,56	25/A Disegno e Storia Dell'arte 4 Cattedre + 10 Ore
FILOSOFIA	77		7,50	37/A Filosofia e Storia 7 Cattedre + 9 ore
STORIA E CIVICA	58	135		
INFORMATICA	20	20	1,11	42/A Informatica 1 Cattedra + 2 ore
INGLESE	147	147	8,17	46/A Lingua e Civiltà Stran. (Inglese) 8 Cattedre + 3 ore
MATEMATICA	98	98	5,44	47/A Matematica 5 Cattedre + 8 ore
MATEMATICA	116		13,50	49/A Matematica E Fisica 13 Cattedre + 9 ore
FISICA	127	243		
ITALIANO	196		19,39	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 Cattedre + 7 ore
STORIA E GEOGRAFIA	60			
LATINO	93	349		
SCIENZE	149	149	8,28	60/A Scienze Naturali, Chimica, 8 Cattedre + 5 Ore
SCIENZE MOTORIE	106		7,00	29/A Scienze Motorie 7 cattedre
DISCIPLINE SPORTIVE	20	126		
RELIGIONE	49	49	2,72	Religione

Nel seguente piano orario non si considera l'attivazione del II corso del Liceo Sportivo:

Tab B	totale ore	ore cattedra	n° cattedre	CATTEDRE 2016/2017
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	3	3	0,17	19/A Discipline Economiche 3 ore
DISEGNO	88	88	4,89	25/A Disegno e Storia dell'arte 4 cattedre +16 ore
FILOSOFIA	82		7,78	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 14 ore
STORIA E CIVICA	58	140		
INFORMATICA	16	16	0,89	42/A Informatica 0 cattedre + 16 ore
INGLESE	141	141	7,83	46/A Lingua e Civiltà stran. (inglese) 7 cattedre + 15 ore
MATEMATICA	88	88	4,89	47/A Matematica 4 cattedre + 16 ore
MATEMATICA	116		13,28	49/A Matematica e Fisica 13 cattedre + 5 ore
FISICA	123	239		
ITALIANO	188		19,44	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 cattedre + 8 ore
STORIA E GEOGRAFIA	54			
LATINO	108	350		
SCIENZE	139	139	7,72	60/A Scienze Naturali, Chimica, 7 cattedre + 13 ore
SCIENZE MOTORIE	97		5,83	29/A Scienze Motorie 5 cattedre + 15 ore
DISCIPLINE SPORTIVE	8	105		
RELIGIONE	47	47	2,61	Religione

Tab B	totale ore	ore cattedra	n° cattedre	CATTEDRE 2017/2018
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	6	6	0,33	19/A Discipline Economiche 6 ore
DISEGNO	86	86	4,78	25/A Disegno e Storia dell'arte 4 cattedre + 14 ore
FILOSOFIA	80		7,67	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 12 ore
STORIA E CIVICA	58	138		
INFORMATICA	18	18	1,00	42/A Informatica 1 cattedra
INGLESE	141	141	7,83	46/A Lingua e Civiltà stran. (inglese) 7 cattedre + 15 ore
MATEMATICA	88	88	4,89	47/A Matematica 4 cattedre + 16 ore
MATEMATICA	116		13,28	49/A Matematica e Fisica 13 cattedre + 5 ore
FISICA	123	239		
ITALIANO	188		19,11	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 cattedre + 2 ore
STORIA E GEOGRAFIA	54			
LATINO	102	344		
SCIENZE	141	141	7,83	60/A Scienze Naturali, Chimica, 7 cattedre + 15 ore
SCIENZE MOTORIE	98		6,00	29/A Scienze Motorie 6 cattedre
DISCIPLINE SPORTIVE	10	108		
RELIGIONE	47	47	2,61	Religione

Tab.B	totale ore	ore cattedra	n° cattedre	CATTEDRE 2018/2019
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	9	9	0,50	19/A Discipline Economiche 9 ore
DISEGNO	82	82	4,56	25/A Disegno e Storia dell'Arte 4 cattedre 10 ore
FILOSOFIA	75		7,28	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 5 ore
STORIA E CIVICA	56	131		
INFORMATICA	20	20	1,11	42/A Informatica 1 cattedra + 2 ore
INGLESE	138	138	7,67	46/A Lingua e Civiltà stran. (inglese) 7 cattedre + 12 ore
MATEMATICA	88	88	4,89	47/A Matematica 4 cattedre + 16 ore
MATEMATICA	112		12,89	49/A Matematica e Fisica 12 cattedre + 16 ore
FISICA	120	232		
ITALIANO	184		18,39	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 18 cattedre +7 ore
STORIA E GEOGRAFIA	54			
LATINO	93	331		
SCIENZE	140	140	7,78	60/A Scienze Naturali, Chimica, 7 cattedre + 14 ore
SCIENZE MOTORIE	97		6,06	29/A Scienze Motorie 6 cattedre + 1
DISCIPLINE SPORTIVE	12	109		
RELIGIONE	46	46	2,56	Religione

- ❖ Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione alla Circolare MIUR prot. n. 000549 del 21.09.2015 secondo cui sono state individuate le priorità di intervento selezionando i campi di potenziamento, secondo il seguente ordine di preferenza:
1. Potenziamento Scientifico
  2. Potenziamento Laboratoriale
  3. Potenziamento Umanistico
  4. Potenziamento Linguistico
  5. Potenziamento Artistico e Musicale
  6. Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità.
  7. Potenziamento Motorio

Nell'ambito dei posti di potenziamento è stato accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A029 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente e vengono pertanto individuate e richieste per il prossimo triennio, le seguenti classi di concorso:

Area di Porenziamento	Classe di Concorso	N. Docenti	TIPOLOGIA DI INTERVENTO				
			Sostituzione Docenti Assenti Supplenze brevi	Affiancamento Docenti Titolari Recupero/Potenz. in ore curricolari	Recupero/Potenz./ Sportello in ore non curricolari	Progetto Diritti Umani per alunni che non si avvalgono dell'Irc.	*Altri Progetti
Potenziamento Scientifico	A049	1	199 ore	200 ore	200 ore	/	/
Potenziamento Umanistico	A051	1	199	100	200	50	50
Potenziamento Linguistico	A346	1	199	100	200	/	100
Potenziamento Artistico e Musicale	A025	1	299	50	50	100	100
Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità	A019	1	199	50	50	200	100
Potenziamento Motorio	A029	1	299	50	50	100	100
Potenziamento Laboratoriale	A060	1	199	100	150	50	100
<b>Semiesonero Collaboratore</b>	?	1	Sostituzione curriculare del collaboratore				



Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato (6 unità invece delle 7+ 1/2 previste), che viene impegnato nelle attività di seguito esplicitate.

Docente	Materia Classe di Concorso	Sostituzione Docenti Assenti	Affiancamento Docenti Titolari	Recupero Sportello In Ore Non Curricolari	Progetto Diritti Umani per alunni che non si avvalgono dell'Irc.	Altri Progetti
ASTERITI PAOLO	Inglese A346	6 ore sett. In laboratorio linguistico	6 ore sett. Di potenziamento a sostegno nelle classi	5 ore sett.	1 ora sett.	
SANSOLINO MARILENA 15 Ore	Italiano Latino A051	6 ore sett.	2 ore sett. di ausilio in biblioteca con responsabile	4 ore sett.	3 ore sett.	
DE SIMONE GIUSEPPINA	Disegno Storia Dell'arte A025	6 ore sett.	3 ore sett. di potenziamento a sostegno nelle classi ( in alternativa al progetto *)	2 ore sett.	7 ore sett.	3 ore sett. Extro curriculare
LISTA MARA 3 ore	Italiano A051	3 ore sett.				
IANNICE LUIGINA	Matemat. Fisica A049	6 ore sett.	6 ore sett. di potenziamento a sostegno nelle classi	6 ore sett.		
FEDERICO GIULIO	Topografia Matemat. Fisica A072	6 ore sett.	6 ore sett. di potenziamento a sostegno nelle classi +2 ore sett. (in alternativa al progetto *)	4 ore sett.		2 ore sett. Extro curriculare
ALEMANNI	A029	6 ore sett. Semiesonero vicario	2 ore sett. di potenziamento a sostegno nelle classi			

❖ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito\*:

DSGA	AA	CS	AT
1	8 (7+1**)	13	5 (4+1**)

\*I dati riportati sono quelli risultanti dall'organico di fatto dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

\*\* richiesta di ulteriore unità rispetto all'organico di fatto.

## ❖ Risorse Strutturali

Il Liceo Filolao è composto:

### A) SEDE

L'edificio ospita tutte le classi del triennio, gli uffici di Presidenza, e di Segreteria, la biblioteca, la palestra, campo polifunzionale per l'attività sportiva, l'auditorium, i laboratori, il Bar.

### B) PLESSO

L'edificio ospita le classi del biennio.

- ❖ Gli edifici sono ubicati in un quartiere degradato della periferia su cui insistono le abitazioni della comunità Rom. Gli edifici scolastici sono oggetto di recenti lavori di manutenzioni straordinaria finanziati con fondi PON FESR asse II Obiettivo C e ospitano i tre indirizzi del Liceo: Tradizionale, Scienze Applicate, Sportivo.
- ❖ La nuova istituzione dell'indirizzo Sportivo necessita dell'implementazione e messa in sicurezza degli spazi attrezzati all'esterno dell'istituto, ne consegue pertanto la realizzazione di nuovi spazi esterni attrezzati per le attività sportive e l'osservazione scientifica.

### C) RISORSE WEB: [www.filolao.it](http://www.filolao.it)

Il sito contiene:

- Informazioni generali, circolari, modulistica, materiali didattici per docenti e studenti, bandi.
- PTOF in versione integrale, Regolamenti, Commissioni, Organigramma,
- Registro studenti relativo ad assenze, voti, annotazioni, giustificazioni, informazioni, consultabile, tramite password personale, da alunni o genitori.

### D) LABORATORI E STRUTTURE DIDATTICHE

- **Biblioteca**

*Responsabile:* Prof.ssa Filomena Schipani

La biblioteca contiene una ricca dotazione di volumi in parte schedati in formato digitale per consentire ricerche rapide per titolo e per autore. Viene utilizzata da docenti e studenti ed è punto di riferimento per il Progetto " Gutenberg" .

- **Laboratori di informatica**

*A. Tecnici* Sigg. Rosario Borda e Francesco Macchione

I laboratori vengono utilizzati da tutte le classi per l'uso di software didattici e applicativi durante le ore curricolari o lo svolgimento di progetti e attività integrative. Le classi dell'opzione Scienze Applicate vi svolgono una parte delle ore di matematica e fisica, per elaborare i dati ottenuti nelle esperienze di laboratorio o per effettuare esercitazioni pratiche di programmazione. I laboratori sono corredati da scanner ad alta risoluzione e da una ricca dotazione di attrezzature per la sviluppo di prodotti multimediali.

- **Laboratorio linguistico**

Nel laboratorio linguistico l'apprendimento della lingua straniera viene proposto con modalità innovative, favorendo l'interazione e la motivazione, facendo vivere la lingua, ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento grazie ad attività multimediali e multisensoriali. Il laboratorio permette al docente di lingue l'utilizzo di molteplici applicazioni e risorse proponendo attività on-line, video, audio, oppure documenti, presentazioni, immagini, esercizi interattivi per il rinforzo di aspetti comunicativo linguistici o grammaticali in base alle esigenze degli studenti.

- **Laboratorio di Fisica**

*Responsabile:* Prof. Salvatore Buzzurro; *Assistente tecnico:* Antonio Barbuto

Il laboratorio, dotato di nuovissime strumentazioni e potenziato nell'ultimo anno, permette di effettuare molteplici esperienze didattiche di meccanica, termologia ottica ed elettromagnetismo. Questi esperimenti sono di tipo "tradizionale", con misurazioni dirette delle grandezze fisiche e di tipo "on line" con l'uso di sensori che operano misurazioni e le comunicano ad un computer, che le elabora e le riporta in forma grafica.

- **Laboratorio di Chimica e biologia**

*Responsabili:* Prof. Tommaso Cortese *Assistente tecnico:* M. Grazia Gaetano

Nato per potenziare la preparazione di base e acquisire il metodo scientifico, il laboratorio di chimica e biologia, consente ai docenti e agli alunni, di svolgere attività sperimentali nel rispetto delle norme di sicurezza. Il laboratorio, provvisto di due banchi attrezzati, è dotato di cappa aspirante e viene utilizzato per esperienze didattiche relative all'insegnamento della chimica. Attrezzature modernissime permettono di effettuare analisi spettrofotometriche, microbiologiche e chimico-fisiche delle acque, separazione dei miscugli, saggi alla fiamma, reazioni chimiche. Per quanto riguarda la didattica delle scienze in genere e della biologia in particolare, il laboratorio è provvisto di microscopi ottici, di stereo microscopi e di un microscopio per le metodologie a fluorescenza, celle elettroforetiche e termociclatori oltre che un'ampia collezione di minerali e plastici.

- ***Auditorium***

Ampio, accogliente e funzionale, è fruito dagli alunni durante le assemblee d'istituto, è dotato di impianti multimediali che ci consentono di ospitare iniziative di carattere nazionale, conferenze, spettacoli e manifestazioni culturali.

- ***Palestra e campo polifunzionale esterno***

Le attrezzature in dotazione, tra cui i grandi attrezzi quadro e spalliera svedese, consentono la pratica di numerose discipline sportive quali: pallacanestro, pallamano, ginnastica attrezziistica, tennistavolo e a corpo libero ma anche lo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio per le varie attività organizzate dalla scuola. Nel cortile dell'edificio, interno alla scuola e adiacente alla Palestra, sono stati realizzati dei campi polifunzionali che consentono di praticare calcio, tennis, pallatamburello, pallacanestro.

Per realizzare le proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo delle strutture comunali e di Società sportive. Tali collaborazioni sono finalizzate all' svolgimento di lezioni in orario curricolare del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo nello specifico Scienze Motorie Sportive e Discipline sportive; di fatto anche la vela fa parte del programma del I biennio del Liceo Scientifico Sportivo.

## 2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Ridurre le differenze tra i livelli di competenza raggiunti in classi parallele e dei dislivelli tra le discipline.*
- 2) *Programmare un modulo di accoglienza e recupero delle competenze in ingresso al fine di ridurre il numero di studenti sospesi, in particolare nel biennio.*
- 3) *Realizzare corsi di recupero e di potenziamento anche in orario curricolare*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Miglioramento generale nell'acquisizione delle competenze,
- 2) Riduzione del divario nei livelli di preparazione.
- 3) Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso, in particolare nel biennio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il livello iniziale degli alunni iscritti al primo anno, che spesso dipende dalla scuola media di provenienza, è piuttosto vario e non sempre adeguato a fronteggiare le difficoltà di un liceo scientifico; in particolare, si rilevano carenze in matematica e in grammatica. Anche per questo il numero di studenti sospesi nel biennio, specialmente nel primo anno, è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

La mancanza di fondi riduce notevolmente l'aiuto che sarebbe possibile dare agli allievi in difficoltà durante il corso dell'anno, attraverso la realizzazione di corsi di recupero pomeridiani.

Nonostante il lavoro dei Dipartimenti nel realizzare programmazioni comuni e griglie di valutazione condivise, la preparazione degli alunni nei vari insegnamenti presenta ancora alcune differenze a seconda delle sezioni frequentate.

Per alcune discipline, restano ancora evidenti delle difformità di valutazione tra classi parallele; all'interno di alcune classi, si registrano dislivelli tra i diversi ambiti di competenza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Definizione, da parte dei Dipartimenti, delle competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare nei cicli scolastici, specificando i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni.
- 2) Analisi dei risultati in relazione alle valutazioni ottenute dagli alunni nelle prove disciplinari;
- 3) Realizzare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare eventualmente suddividendo gli alunni di ogni classe in fasce di competenza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Mediante la programmazione disciplinare comune la scuola traccia una linea guida, per il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi formulati ed inizia un percorso per giungere ad una valutazione oggettiva e condivisa.

Tali scelte sono in linea con quanto rilevato dal RAV e presenti nel PdM.

## ❖ Scelte conseguenti ai risultati Invalsi

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce che:

- ✓ I risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI sono superiori alle medie nazionali.
- ✓ Differenze di risultati nei vari corsi.
- ✓ Molti docenti ritengono che le prove standardizzate non siano un valido strumento di valutazione delle competenze. I docenti impostano un percorso didattico che tiene conto della situazione di partenza degli alunni mentre le prove non tengono conto di questo e neanche del contesto sociale e delle scuole medie di provenienza.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- ✓ Migliorare i risultati conseguiti in termini di competenze e ridurre il divario nel livello di preparazione tra gli alunni al fine di ridurre il numero di quelli sospesi e innalzare la percentuale dei promossi;
- ✓ Realizzare corsi di recupero e potenziamento (classi aperte e gruppi classe) in orario curricolare mediante la metodologia delle classi aperte.
- ✓ Definire e formalizzare le competenze in ingresso per le classi.
- ✓ Sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio.
- ✓ Accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;

- ✓ Stimolare le capacità metacognitive;
- ✓ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

## ❖ Proposte e pareri del territorio e dell'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ascoltati i rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Sono stati realizzati incontri finalizzati a recepire le loro indicazioni in merito agli interventi da realizzare.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- ✓ Coinvolgere sinergicamente la scuola nella valorizzazione del patrimonio storico-culturale artistico e produttivo del territorio con incontri, seminari, iniziative di collaborazione in alternanza, stipula di protocolli d'intesa e convenzioni.
- ✓ Usare sistematicamente i laboratori e praticare un approccio continuo alla didattica innovativa.
- ✓ Indicazione sulla elaborazione di attività progettuali relative alla partecipazione studentesca, all'apertura della scuola al territorio, al potenziamento delle abilità linguistiche e informatiche.

## ❖ Piano di Miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Successivamente il Piano di Miglioramento secondo il format proposto da INDIRE potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste. [PDM \(Piano di Miglioramento\)](#)

## ❖ Obiettivi Formativi ed Educativi

Parallelamente agli obiettivi didattici propri di ciascun corso e curricolo e formulati dai singoli dipartimenti disciplinari, durante il quinquennio vengono perseguiti gli obiettivi formativi educativi comuni, modulati e graduati dai singoli Consigli di classe.

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono di seguito indicati, tenuto conto di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento. La loro individuazione prende inoltre in considerazione la mission dell'istituto e si interfaccia criticamente con le richieste della realtà territoriale, definendo ed esplicitando l'azione scolastica circa il potenziamento dell'offerta formativa. Essi sono così declinati:

- Potenziamento matematico-logico- delle competenze scientifiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (coding e pensiero computazionale);
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES;
- Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento;



## ❖ Obiettivi e Competenze Disciplinari

Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi disciplinari intesi come "trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita: linguistico espressivo, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale" (*Linee guida per l'obbligo di istruzione - decreto 22 agosto 2007.*).

Le scelte educative e didattiche operate dal Liceo Filolao sono ispirate agli Ordinamenti Ministeriali per i Licei (DPR 89 del 15-03-2010).

Nei Dipartimenti Disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e, in essi, si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline, Scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i dipartimenti precisano:

- Le finalità generali dell'insegnamento della materia;
- Gli obiettivi specifici
- Conoscenze, abilità e competenze
- I saperi essenziali
- Le metodologie di lavoro,
- I criteri di valutazione
- Le prove comuni

### Programmazioni

### 3. OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa definisce la Mission dell'istituzione stessa attraverso l'insieme delle azioni che la scuola progetta ed effettua per realizzare le finalità culturali, didattiche ed educative rispondenti ai bisogni dei discenti.

Dall'a.s.2010/11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione.

L'obiettivo del nuovo ordinamento degli studi, come si ricava dalla normativa di attuazione dei nuovi licei (DPR 89/10), è quello di rilanciarne la qualità, intesa come capacità di fornire allo studente *“gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”* (Regolamento, art. 2, comma 2).

Nello specifico il segno distintivo dei licei è l'acquisizione di una formazione di ampio respiro culturale, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria, lo sviluppo del senso critico e dei metodi di indagine propri delle discipline oggetto di studio, l'attitudine a interpretare il presente sulla scorta del passato e a elaborarlo con capacità di intuizione e ideazione del futuro.

Sulla base di tali premesse, le scelte operate dal Liceo Scientifico “Filolao” sono proiettate verso la qualità della formazione, tramite il perfetto raccordo tra conoscenza scientifica e sapere umanistico, in sinergia con le istanze del mondo circostante e nel rispetto delle indicazioni della L. 107. e perseguono le seguenti finalità:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
- Garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti,
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva,
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- Predisporre una programmazione triennale che garantisca la partecipazione alle decisioni degli OOCC, organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'introduzione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.



## ❖ Le Attività Curricolari

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (DPR 89/2010).

Tale percorso si realizza attraverso le attività curricolari finalizzate al raggiungimento, da parte degli alunni, di elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline. Le attività didattiche integrative **curricolari**, promosse e coordinate da gruppi di docenti o docenti singoli, anche con la partecipazione di esperti esterni, sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini. Sono rivolte ad intere classi.

## INDIRIZZI DI STUDIO

Nel Liceo Scientifico "Filolao" esistono tre indirizzi di Studio: l'indirizzo Tradizionale, l'opzione Scienze Applicate e dall'anno scolastico 2014/2015 l'indirizzo del Liceo Sportivo. Gli indirizzi previsti offrono all'utenza della provincia una offerta formativa completa, in grado di coniugare le naturali predisposizioni individuali degli alunni con la qualità dei contenuti proposti per coniugare competenze e abilità con i futuri sbocchi occupazionali e professionali.

- **Indirizzo tradizionale**

L'equilibrata sintesi fra tradizione e innovazione è l'obiettivo della formazione offerta dal corpo docenti del Liceo Scientifico "Filolao". Attenzione allo svolgimento rigoroso dei contenuti tradizionali previsti dai programmi ministeriali e rinnovamento didattico sono i nostri punti di forza.

L'apertura ad una dimensione europea dell'educazione attraverso scambi, partneriati e incontri con altre scuole, è una connotazione centrale della programmazione e del piano dell'offerta formativa.

### PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO TRADIZIONALE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*\* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

- **Opzione scienze applicate**

La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, alle scienze naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali. Altrettanto articolata e qualificante è l'area delle discipline umanistiche che garantisce una visione complessiva delle espressioni culturali della società.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE					
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

- **Liceo Sportivo**

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO LICEO SPORTIVO					
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*\* con Informatica al primo biennio  
 \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### Orario definitivo delle lezioni del Liceo Filolao

## ❖ Iniziative di Arricchimento e Ampliamento Formativo

Lo sviluppo delle competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (rif. DPR 89 del 15.03.2010) viene conseguito anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative che integrano ed arricchiscono il curricolo ordinario, offrendo agli studenti la possibilità di ancorare i percorsi di studio alla più ampia esperienza di vita, ampliare i propri interessi, far emergere le proprie attitudini. Tali iniziative, che rispondono agli **obiettivi formativi prioritari** individuati al comma 7 della L.107/2015, vengono selezionate nell'ambito dei dipartimenti di area e dei consigli di classe, secondo criteri di priorità individuati dagli stessi consigli di classe.

Il Liceo Filolao, sulla base di un'azione di monitoraggio e di autovalutazione e dell'esperienza degli anni precedenti, tenuto conto degli obiettivi individuati, ha declinato e si pianificato gli interventi di educazione e formazione mediante la progettazione di attività che, pur nella loro specificità, concorrono ad un'azione unitaria.

### **I Progetti prevedono interventi**

- per il recupero di abilità utili per un sereno e positivo percorso scolastico;
- per lo sviluppo e il potenziamento di competenze chiave nell'asse dei linguaggi (lingua madre e lingua straniera), della matematica, delle scienze, dell'area storico-sociale;
- per il potenziamento delle abilità cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo), comunicativo-espressive e pratiche;
- per promuovere e valorizzare l'eccellenza.

### **Tali attività intendono:**

- promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni individuali degli alunni e rivolta allo sviluppo delle potenzialità dei singoli;
- potenziare ed integrare gli insegnamenti disciplinari con metodologie e strategie diversificate e con il contributo di docenti della scuola o di esperti esterni;
- ampliare l'offerta formativa;
- offrire, con la partecipazione alle iniziative di alunni provenienti da classi diverse, l'opportunità di un confronto tra i giovani aperto e ricco di stimoli e di sollecitazioni;
- risolvere tutte le problematiche connesse con i processi di crescita e di sviluppo della persona.

Il piano progettuale che il Liceo intende offrire agli alunni e alle loro famiglie ha la finalità di arricchire e completare l'Offerta Formativa, in quanto inserito in un articolato sistema di azioni didattiche.

L'alunno ha l'opportunità di scegliere tra una serie di iniziative, dal potenziamento delle conoscenze e delle competenze, alla promozione del successo scolastico, a interventi di

eccellenza in ambito matematico-scientifico e umanistico, alla partecipazione a concorsi, a progetti di studio e di ricerca, per arricchire le proprie competenze, renderle più specifiche, e verificare le abilità possedute e quelle da attivare.

In quest'ottica, nel prossimo triennio verranno proposte le seguenti attività:

**a) Partecipazione a gare e concorsi** per l'individuazione e la valorizzazione delle eccellenze (es. Olimpiadi di italiano, matematica, informatica, fisica, chimica, scienze naturali, della cultura e del talento, giochi matematici del Mediterraneo).

**b) Partecipazione a progetti di ricerca scientifici**, quali l'attivazione di laboratori di fisica pomeridiani; l'adesione ai Progetti Lauree Scientifiche.

**c) Potenziamento della conoscenza dell'inglese e di altre lingue comunitarie**, allo scopo di promuovere negli studenti una maggior consapevolezza della dimensione europea, nella quale gli stessi saranno sempre più coinvolti come cittadini e come professionisti. Tali iniziative consisteranno in corsi di perfezionamento, rivolti sia agli studenti, sia ai docenti, eventualmente finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali. Il Liceo si impegna, inoltre, a promuovere le iniziative di mobilità studentesca internazionale, sia agevolando i percorsi intrapresi individualmente dagli studenti, sia realizzando progetti dedicati (es. spettacoli teatrali e conversazioni con docenti madrelingua), viaggi studio e stage all'estero, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese (CLIL) soprattutto nelle classi quarte e quinte, esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero. Una particolare attenzione sarà riservata ad incrementare gli scambi culturali con altre scuole europee.

**d) Approfondimenti culturali** attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza del linguaggio cinematografico e teatrale, alla scoperta, riprogettazione e valorizzazione del patrimonio artistico locale, conoscenza del territorio da punto di vista storico e tradizionale.

**e) Laboratori teatrali**, con forte valenza formativa e partecipazione a spettacoli di elevata qualità artistica.

**f) Sviluppo delle competenze digitali**, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network, attraverso la realizzazione e la documentazione di progetti interdisciplinari, svolti anche in collaborazione con musei o altri soggetti attivi nel campo della comunicazione;



**g) Promozione di life skill** attraverso le numerose iniziative proposte a far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società; a sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

**h) Progetti finalizzati a sviluppare stili di vita sani**, con particolare riferimento all'alimentazione, alla sessualità e alle problematiche tipiche dell'età adolescenziale, attività finalizzate alla prevenzione del disagio tra gli studenti e all'aiuto nella gestione delle difficoltà emotive e relazionali, in collaborazione con il personale dell'ASL e con Associazioni che si occupano di prevenzione delle malattie e tutela della salute.

**g) Giornalino scolastico**, la cui redazione è composta esclusivamente da studenti che gestiscono in assoluta autonomia il lavoro di progettazione e stesura di articoli su svariate tematiche, che saranno inseriti all'interno di una pagina al mese del giornale locale

**h) Iniziative di apertura al territorio** attraverso la realizzazione di eventi, dibattiti e corsi di formazione sulle competenze digitali e linguistiche, al fine di incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

**i) Centro Sortivo Scolastico**, che prevede la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi, l'organizzazione di tornei e iniziative di vario tipo (anche in orario pomeridiano) per favorire la conoscenza del proprio corpo e per aiutare i ragazzi a vivere in armonia con se stessi e con gli altri.

**l) Visite e viaggi di istruzione** continueranno ad essere proposti al fine di garantire qualificate occasioni di formazione culturale e sociale. Le mete potranno essere in ambito provinciale, regionale, nazionale, europeo extraeuropeo.

**m) Apertura della scuola in orario pomeridiano** al fine di consentire agli studenti di incontrarsi al di fuori delle lezioni per momenti di studio in comune, approfondimenti e confronti, dibattiti.

Il Liceo Filolao si riserva inoltre di partecipare a concorsi, bandi, progetti o qualunque altra attività culturale, che dovesse presentarsi nel corso dell'anno, purchè coerente con le finalità e gli obiettivi formativi precedentemente esplicitati e comunque finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa.

**ELENCO PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO FORMATIVO**

<b>Area</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Referente/i Prof.</b>	<b>Destinatari</b>
Area scientifica	<u>Programmazione Visuale</u>	A. Piscitelli	Studenti II biennio e V anno
	<u>Programma il Futuro</u>	Maletta, Nicotera	Studenti I e II biennio, V anno
	<u>Giochi di "Anacleto"</u>	Vigna, Sorgiovanni	Studenti I biennio
	<u>Olimpiadi della Fisica</u>	Vigna	Studenti II biennio e V anno
	<u>Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM)</u>	L. Alagia	Studenti I biennio
	<u>Olimpiadi della Matematica</u>	G. Maletta	Studenti II biennio e V anno
	<u>Studiascienze</u>	Latini, Mustacchio	Studenti II biennio e V anno
	<u>Incontri ravvicinati</u>	M.E. Camposano	Studenti I e II biennio, V anno.
	<u>Il Riciclo Formidabile*</u>	T. Cortese	Studenti II Biennio
Area umanistica espressiva	<u>Libriamoci</u>	A.S. Tricoli	Studenti I e II biennio
	<u>Letture e nuove Tecnologie</u>	F. Spina	Studenti II classi
	<u>Rete Equilibri</u>	F. Schipani	Studenti I Biennio
	<u>Premio "Galileo"</u>	C. Gallucci	Studenti IV E
	<u>Olimp. della Cultura e del Talento</u>	C. Cristino	Studenti I e II biennio, V anno.
	<u>Progetto " Gutenberg"</u>	Cavarretta, Covelli, Cristino, Fabbiano, A.S.Tricoli	Studenti II biennio
	<u>Teatro-scuola</u>	Liperoti	Studenti I e II biennio, V anno.
	<u>Comunicare al Filolao</u>	Paluccio	Studenti
Area legalità e cittadinanza	<u>Quotidiano in classe</u>	L. Caiazzo	Studenti II biennio e V anno
	<u>La Filosofia attraverso la metafora del Cinema.</u>	Caiazza, Previte, Sculco, Liperoti, Fiumara.	Studenti II biennio e V anno
	<u>Olimpiadi di Filosofia</u>	L. Caiazzo	Studenti II biennio e V anno
	<u>Educazione Stradale</u>	Bernardo	Studenti
	<u>*Crotone ieri e oggi "Conosco e riprogetto il mio territorio"</u>	De Simone	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>I Giorni dello Studente</u>	Balestriere	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>"MUN" laboratori formativi ONU</u>	Cortese	Studenti III anno
	<u>Pace, Fraternità e Dialogo</u>	Dip. di Religione	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>*"I Cittadini del Futuro (i Defender)"</u>	Cavarretta	Studenti I e II biennio V anno.
Area linguistica	<u>Certif. Lingua Inglese B1, B2</u>	F.Apa, A.Gangi,	Studenti II biennio e V anno
	<u>* "Erasmus PLUS" KA1-KA"</u>	Apa, Gangi, Pignataro	Studenti del II, III e IV anno
	<u>Learning by Touring</u>	Apa, Pignataro	Studenti II biennio
	<u>Intercultura</u>	Bernardo, Pennestrì	Studenti I e II biennio
	<u>Partecipazione conferenza ONU</u>	Bernardo	Studenti II biennio, V anno.
	<u>IMEP:Italian Model European Parliament</u>	L. Salatino	Studenti I e II biennio V anno
	<u>Speaker of year</u>	L. Salatino	Studenti I e II biennio
	<u>Avanguardie Educative</u>	L. Salatino	Studenti I Biennio
	<u>Multikulturalita' AMCM Link School</u>	L. Salatino	Studenti II biennio V anno.
Area salute prevenzione e sport	<u>Centro sportivo scolastico</u>	Dipartimento Sc. Motorie	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Campus: Vivi la Montagna</u>	T. Gulino	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>La scuola della Salute di Lilt4School</u>	M.R. Paluccio	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Educazione alla Salute</u>	M.E. Camposano	Studenti I e II biennio, V anno.

\*Progetto Triennale

## ❖ Alternanza

In seguito all' entrata in vigore della L. 13 Luglio 2015 - N.107 che riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione ed al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, gli Organi Collegiali del nostro Istituto hanno deliberato di ripartire le 200 ore dei percorsi di alternanza scuola -lavoro previsti al comma 33 della citata Legge nel seguente modo:

- **80 ore nelle terze classi del corrente anno scolastico;**
- 70 nelle quarte classi dell'anno scolastico 2016/17;
- 50 nelle quinte classi dell'anno scolastico 2017/18

I percorsi di alternanza scuola lavoro potranno essere realizzati presso Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; Ordini professionali; Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

I soggetti che hanno manifestato interesse a realizzare tali percorsi sono i seguenti:

- Alfa21, Arpacal, ASP, Calabrodental, Casarossa, Gruppo Rocca, Laboratorio analisi VIA, Museo, Lilt, Link srl (British school), Ordine dei Commercialisti, Rti, Silpa.

Gli studenti impegnati nelle attività di Alternanza Scuola - Lavoro, saranno inoltre i destinatari della formazione in materia di sicurezza, prevista dal Dlgs. 81/2008 e successive modificazioni, così articolata:

1. **4 ore di Formazione Generale on line**,  
dedicata alla presentazione dei concetti di base in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza (art. 37, comma 1, lett. a, D.Lgs. 81/08 e Punto 4 - *Formazione Generale*, dell'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011). Queste ore saranno realizzate online.
2. **8 ore di Formazione Specifica in presenza presso il nostro Istituto**,  
dedicate alla trattazione dei seguenti temi: - Caratteristiche del luogo di lavoro; - Organizzazione del sistema prevenzionistico aziendale; - Rischi presenti, con particolare approfondimento sui rischi "specifici" connessi con l'attività che svolgerà lo studente - lavoratore; - Misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale.

## ❖ Formazione Studenti

### SICUREZZA

Come previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. n.81/08), sono previsti corsi di informazione-formazione, per illustrare le modalità di evacuazione e dei comportamenti da adottare nel caso di pericoli quali quelli contemplati all'interno del DVR. Si svolgeranno inoltre le prove di evacuazione nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa.

Gli studenti impegnati nelle attività di Alternanza Scuola - Lavoro, saranno inoltre i destinatari della formazione in materia di sicurezza, prevista dal Dlgs. 81/2008 e successive modificazioni, così articolata :

**4 ore di Formazione Generale on line,**

**8 ore di Formazione Specifica in presenza presso il nostro Istituto,**

Secondo le modalità esposte nell' attività di alternanza .

## ❖ PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - è una delle linee di azione della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' **Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la "*diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola*" e "*l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati*" finalizzate al "*miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi*". In questo senso "la

*programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)*".

**Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:**

1. realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**;
2. **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la **trasparenza e la condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni;
4. **formazione dei docenti**;
5. **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. (fonte FLC CGIL)

## **ANIMATORE DIGITALE**

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **#PIANOSCUOLADIGITALE**

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione.

Ma da dove iniziare? Innanzitutto è utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

Si elencano qui di seguito le AZIONI e i corrispondenti ambiti che sono già state realizzate o stanno per attivarsi :

### **AZIONE #1**

2 Router per la connessione internet in fibra ottica per le aule, laboratori e spazi comuni,  
1 Router Adsl entro la fine di gennaio sarà anche questo in fibra ottica, 1 Router Adsl  
entro la fine di gennaio sarà anche questo in fibra ottica , dedicato agli uffici della  
segreteria

### **AZIONE #2**

Cablaggio interno al 100% degli spazi della scuola già esistente

Copertura Wi-Fi in tutta la scuola di tipo Hot-Spot, che significa accesso con singole chiavi  
d'accesso per ogni utente da 5 anni

Ampliamento adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN progetto PON del  
13/7 già approvato

### **AZIONE #3**

Utilizzare il contributo di 1.200 euro che il Ministero metterà a disposizione per la  
connessione

### **AZIONE #4**

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM

2 laboratori mobili con tablet

Avviso PON Realizzazione ambienti digitali - "Nuovi ambienti per una nuova didattica", progetto presentato in attesa di approvazione.

#### **AZIONE #7**

Piano laboratori - Progetto in atto in cui i laboratori sono pensati come luoghi di innovazione e creatività.

Olimpiadi di Problem Solving

#### **AZIONE #8#9**

#8 Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On) già in uso tramite il nostro sistema Hot-Spot, #9 per quanto riguarda l'identità digitale di ogni studente, questi sono già dotati della carta dello studente e di un curriculum digitale da implementare ulteriormente; in attesa di ulteriori sviluppi da parte del MIUR

#### **AZIONE #11 - #12**

#11 Digitalizzazione amministrativa - presente ed in via di implementazione

#12 Registro elettronico a regime già 7 anni - il registro funziona anche come una piattaforma su cui caricare file da condividere con gli studenti, messaggistica, prenotazione da parte dei genitori di prenotare online l'ora di ricevimento

#### **AZIONE #15**

Alfabetizzazione civica del cittadino digitale, i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online, la qualità integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità fonti), convegni con gli studenti ed altri in programma. Educazione all'uso dei Social attraverso un gruppo chiuso informativo su Facebook a cura dell'animatore digitale.

#### **AZIONE#22**

Molti docenti educano all'utilizzo dei contenuti digitali, in attuazione del Decreto Ministeriale sui libri digitali

#### **AZIONE #25**

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa. Tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione per l'uso della LIM e del registro elettronico "Nuove metodologie: interfacciare il R.E. con la LIM"

Formazione per una nuova didattica con i tablet in classe, programmato durante il corrente a.s. , partecipazione a ulteriori corsi di formazione sulle competenze digitali che verranno proposti. Formazione in corso per il personale ATA per la segreteria digitale e l'inserimento dati nel sito web della scuola.

La scuola è ente certificatore per ECDL.

### **ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE**

1. I docenti possono salvare le lezioni in classe utilizzando la LIM ed inviarle tramite registro elettronico ai propri alunni, così da poterli mettere nelle condizioni di

rivedere i passaggi della spiegazione e allo stesso modo consentire chi non è stato presente a prendere visione della lezione.

2. Formazione per l'utilizzo dell'uso dei laboratori mobili (tablet) in classe, in via di progettazione.

### **AZIONE #28**

E' stata individuata in qualità di animatore digitale la prof.ssa Nadia De Sandro

### **AZIONE #29**

Progetto #filolaoindigitale da attuare nei tre anni.

### **AZIONE #31**

Per quanto riguarda "le buone pratiche", è bene segnalare come ormai già da 5 anni, la comunicazione digitale all'interno della scuola "corre veloce", infatti ogni docente della scuola ha un indirizzo email di servizio <http://www.filolao.it/collegio-docenti/>, cosicché facilmente possa essere ricordato. Tutte le comunicazioni vengono girate utilizzando la mail di servizio della scuola tramite mailing list (es. scrivendo [docenti@filolao.it](mailto:docenti@filolao.it), la mail sarà ricevuta da tutti i docenti, scrivendo [coordinatori@filolao.it](mailto:coordinatori@filolao.it), sarà ricevuta da tutti i coordinatori di classe; scrivendo [matematica@filolao.it](mailto:matematica@filolao.it), da tutti i docenti di matematica e così via. Solo i docenti abilitati posso inviare direttamente dalla mailing list), i docenti sono stati formati all'utilizzo di memorie di tipo Cloud, come Dropbox già da 5 anni, i docenti condividono cartelle tra di loro utilizzando come registrazione la mail di servizio, si è creata così una fitta ragnatela. Anche il personale amministrativo utilizza da 4 anni memoria Cloud, che oltre alla comodità di poter condividere files, evita il proliferare di virus.

**Durante l'anno in corso ed i prossimi due anni saranno prese in considerazione tutte quelle attività formative, progetti e convegni che concorreranno ed avranno ricaduta per l'attuazione del PNSD.**



## ❖ BES

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" e della successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, anche sulla base delle richieste pervenute dalle scuole e delle esigenze rappresentate dal personale docente e dai dirigenti scolastici.

L'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, che è un tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Per tale fine, si ha fiducia nell'operato delle istituzioni scolastiche, dei docenti tutti, dei dirigenti scolastici, del personale tecnico e amministrativo, consapevoli del quotidiano impegno e del delicato compito che tutta la comunità educante responsabilmente assume.

Giova forse ricordare che la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99, laddove è detto che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

### **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Al riguardo si richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno. È dato poi riscontrare difficoltà che hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate.

Il disturbo di apprendimento ha invece carattere permanente e base neurobiologica. La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà

di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.

In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non megliospecificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA1, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare - eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti - casi specifici. È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale, che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell'offerta formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ**

Per quanto concerne le indicazioni relative alle modalità organizzative della scuola, alle riunioni degli organi di istituto, ivi incluso il Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) ed all'utilizzo del Fondo di istituto, queste sono da intendersi come suggerimenti operativi, essendo dette dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Dipartimento per l'Istruzione le procedure rimesse alla autodeterminazione delle Istituzioni scolastiche, secondo quanto disposto dalle norme di legge e contrattuali.

In particolare, in relazione alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività ad inizio d'anno, le scuole definiranno tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un congruo periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione.

Inoltre, in relazione ai compiti del Gruppo di lavoro per l'inclusività, che assume, secondo quanto indicato nella C.M. 8/2013, funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, si rammenta il rispetto delle norme che tutelano la privacy nei confronti di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare, si precisa che nulla è innovato per quanto concerne il Gruppo di lavoro previsto all'art. 12, co. 5 della Legge 104/92 (GLH operativo), in quanto lo stesso riguarda il singolo alunno con certificazione di disabilità ai fini dell'integrazione scolastica.

A livello di Istituto, si precisa inoltre che le riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività possono tenersi anche per articolazioni funzionali ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche.

Sempre con riferimento al Gruppo di lavoro per l'inclusività, si anticipa che verranno organizzati specifici incontri informativi per i referenti di istituto, al fine di dare corretta interpretazione alle indicazioni fornite nella Circolare n. 8/2013.

1 Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge - nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

## **AZIONI DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che dovrebbero esplicitarsi, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche diseguite sintetizzate.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del

corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli

alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

- ✓ Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Dal punto di vista organizzativo, pur nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, si suggerisce che il gruppo svolga la propria attività riunendosi (per quanto riguarda le risorse specifiche presenti: insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, ecc.), con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, nei tempi e

nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009), potendo far rientrare la partecipazione alle attività del gruppo nei compensi già pattuiti per i docenti in sede di contrattazione integrativa di istituto. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità (ad esempio, in caso di istituto comprensivo od onnicomprensivo), articolarsi anche per gradi scolastici.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

## 2. Nel P.O.F. della scuola occorre che trovino esplicitazione:

- ✓ un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del

grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

- ✓ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ✓ l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

**3.** La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'"Index per l'inclusione" o il progetto "Quadis" (<http://www.quadis.it/jm/>)], sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

## ❖ Orientamento

### ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza mirano a favorire l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattica/educativa.

#### OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- presentare alle classi il percorso didattico/educativo da affrontare, gli Organi collegiali e il Regolamento di Istituto;
- favorire fin dall'inizio l'instaurarsi di positive relazioni sul piano socio-affettivo;
- avviare gli alunni all'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- far acquisire abilità e competenze trasversali spendibili in tutte le discipline.

AZIONI: a) Accoglienza alunni nuovi iscritti.

Promuove iniziative che permettano agli alunni nuovi iscritti di inserirsi senza difficoltà nella nuova realtà scolastica, da svolgere nella prima settimana di scuola.

Prevede:

- Incontro con studenti di classi 3e e 4e
- Distribuzione di materiale informativo agli alunni delle classi prime;
- Incontro con il Dirigente Scolastico;
- Distribuzione del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e della Carta dei Servizi (1 copia per alunno);
- Illustrazione del percorso didattico da affrontare ( Programmi - Obiettivi - Metodologie - Verifiche e Valutazione) e presentazione dei docenti;
- Conoscenza delle strutture;
- Visita all'Istituto;
- Piano - Sicurezza: incontro del responsabile della sicurezza con le singole classi prime per sensibilizzare gli allievi sul problema della sicurezza ed illustrare il " Piano di emergenza e di sfollamento".

### ORIENTAMENTO in entrata

L'Orientamento in entrata si propone di garantire un'adeguata informazione sul Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto presso gli alunni delle Scuole Medie. Promuove iniziative che permettano ai genitori ed alunni di terza media di operare in maniera consapevole la scelta della scuola superiore, elemento fondamentale per conseguire un buon successo scolastico.

## OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- raggiungere tutte le scuole del bacino di utenza;
- realizzare incontri con i genitori e alunni per permettere uno scambio diretto di informazioni sulle attività proposte dal Liceo.

AZIONI: b) accoglienza alunni e genitori terza media

Per conseguire tale obiettivo si attuano le seguenti azioni:

- Partecipare ad incontri per illustrare le modalità di funzionamento della scuola e degli organi collegiali, il ruolo della partecipazione dei genitori, i rapporti scuola/famiglia, il Regolamento d'Istituto;
- Predisporre materiale informativo destinato a far conoscere il P.O.F. nelle sue linee essenziali;
- Progettare - allestire - gestire lo stand del nostro Istituto in occasione di eventuali iniziative di presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Organizzare e gestire gli "OPEN DAY" tradizionalmente due sono le giornate dedicate alla presentazione della scuola per studenti e famiglie;
- Partecipare a conferenze ed incontri promossi dalle scuole medie per presentare l'offerta nel nostro liceo;
- " Un giorno al Filolao" Inserimento temporaneo programmato di studenti di terza media, che ne facciano richiesta, nelle prime classi del liceo per assistere all'ordinaria attività didattica nel mese di gennaio;
  - Iscrizioni on-line predisposizione del supporto tecnico alle famiglie.

[Programma orientamento in entrata](#)

## ORIENTAMENTO in uscita

Al termine della scuola superiore gli alunni si trovano a dover scegliere in quale direzione continuare gli studi. Si tratta di una decisione complessa, carica contemporaneamente di paure e di aspettative, i cui effetti si potranno valutare solo nel lungo periodo. È quindi importante che il percorso scelto sia il frutto di una riflessione per quanto possibile serena e razionale. Spesso, invece, scegliere appare un'impresa impossibile: le opportunità che si offrono sono numerose, i fattori e le priorità da valutare sono molti e non sempre è facile individuare e reperire informazioni con lucidità e in modo sistematico. Il Liceo Filolao, attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento, si pone l'obiettivo di ridurre tali difficoltà e di condurre lo studente nella complessità del mondo universitario.

**FINALITÀ:**

- educare alla scelta, cioè rendere lo studente in grado di decidere realisticamente del suo futuro scolastico e Professionale.

**OBIETTIVI:**

- aiutare e sostenere, in collaborazione con la famiglia e tutte le agenzie del territorio, il lavoro di conoscenza dell'ambiente in cui lo studente vive, dei mutamenti culturali e socio - economici;
- favorire l'analisi da parte dello studente delle proprie competenze, capacità , attitudini, interessi affinché possa essere protagonista di un originale itinerario di apprendimento e di un personale progetto di vita;
- offrire informazioni sulle strutture accademiche, sulle varie professioni, e sul mercato del lavoro;
- aiutare lo studente a scegliere autonomamente.

Prevede incontri con le Università in orario curricolare ed extra curricolare, incontri con ex-studenti del Liceo ora impegnati in varie facoltà universitarie o in ambiti lavorativi, diffusione e consegna di materiale informativo sulle Università, divulgazione degli Open-day delle varie Università, segnalazione di studenti alle università (se richiesto dalle stesse), partecipazione degli studenti ad incontri di orientamento con operatori COSP e referenti all'orientamento dell'UST, attività simulazione test d'ingresso universitari.

**Programma orientamento in uscita**



## 4. VALUTAZIONE

La Valutazione, è un processo che accompagna lo studente; è formativa, non solo sommativa, poiché persegue l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti; è volta a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione dello studente nella partecipazione attiva e consapevole al suo percorso formativo; è volta a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con le linee portanti del POF.

Rappresenta per il docente uno strumento di verifica dell'attività d'insegnamento in relazione alla classe e all'alunno; nonché della coerenza della propria programmazione con quella del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi.

La valutazione degli apprendimenti ( definita secondo le norme del DPR 122/2009) consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti.

NEL BIENNIO, la valutazione e il sostegno/ recupero previsti dal **Consiglio di classe** saranno effettuati in relazione agli obiettivi del Biennio obbligatorio (certificazione delle competenze per Assi cui concorrono più discipline) e agli obiettivi indispensabili ad affrontare con successo il triennio successivo, anche ai fini di un eventuale riorientamento motivato e progettato sulla base dei dati forniti dal consiglio di classe.

NEL TRIENNIO, la valutazione e le attività di sostegno e recupero previste dal **Consiglio di classe** devono essere collegate al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricoli e agli standard di apprendimento fissati nei Dipartimenti e recepiti dai consigli di classe attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle sue competenze e della normativa vigente, per cercare di uniformare il più possibile il processo di valutazione dei singoli consigli di classe, ha individuato i **Criteri di valutazione del profitto e del comportamento**.

### ❖ Criteri di Valutazione del Profitto

Premesso che viene sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinati " al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07).

I criteri di valutazione del profitto, definiti dal Collegio dei Docenti, vengono rimodulati nell'ambito dei singoli Dipartimenti che, concertano e definiscono in dettaglio: griglie di valutazione scritta/orale, numero di prove di verifica scritta/ orale per quadrimestre.

## a) CRITERI GENERALI

Gli alunni sono promossi in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo.

- In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva
- In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità dell' insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

I predetti criteri, concordati e deliberati, vengono così sintetizzati:

***a) Nello scrutinio finale la sospensione del giudizio verrà assegnata qualora la/o l'alunna/o faccia registrare:***

***Da una a tre insufficienze come sotto specificato:***

- una o due insufficienze;
- tre insufficienze lievi (voto =5);
- due insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4) ed una insufficienza lieve (voto uguale a 5);
- due insufficienze lievi (voto uguale a 5) ed una insufficienza grave (voto uguale o inferiore a 4);

***b) Nello scrutinio finale la/o l'alunna/o non verrà promossa/o alla classe successiva qualora faccia registrare:***

- più di due insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4);
- più di tre insufficienze lievi (voto uguale a 5)

***c) Nello scrutinio finale la/o l'alunna/o verrà promossa/o alla classe successiva qualora faccia registrare la sufficienza in ogni disciplina.***

Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze (definite con i criteri di cui al punto precedente) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- l'assiduità della frequenza
- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;

- l'esito della frequenza ai corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- il curriculum scolastico
- La valutazione conseguita negli scrutini intermedi

Sulla base dei criteri sopra definiti il consiglio di classe valuta la possibilità dell' alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

### **Studenti con sospensione del giudizio**

Agli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio
- b) i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo.
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

### **Studenti non ammessi alla classe successiva**

- Per gli **studenti non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe: approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva ;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.

In caso di non promozione a settembre tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione.

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno avvisate immediatamente tramite comunicazione scritta.

## ❖ Criteri di Valutazione del Comportamento

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti schede quadrimestrali che tengono conto, non solo del comportamento durante la permanenza nell'Istituto, ma anche della frequenza, della puntualità e delle note individuali o collettive dell'allievo.

### 1. SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA I QUADRIMESTRE

	descrittori	Indicatori					
		10	9	8	7	6	5
punto 1 a cura del coordinatore	<b>Frequenza</b>	fino a 5 gg. di assenza	<b>assidua</b> 6 ≤ ass.ze ≤ 7 gg. a quadrimestre	<b>regolare</b> 8 ≤ ass.ze ≤ 10 gg. a quadrimestre	<b>abbastanza regolare</b> 11 ≤ ass.ze ≤ 13 gg. a quadrimestre	<b>appena accettabile</b> 14 ≤ ass.ze ≤ 20 gg. a quadrimestre	<b>irregolare</b> ass.ze > 20 gg. a quadrimestre
	<b>Puntualità</b>	ha usufruito fino a 3 fra permessi entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 4 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 5 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 6 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 7 o 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di più di 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre
punto 2 a cura dei singoli docenti	<b>Rispetto delle regole</b>	attento e scrupoloso	scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
	<b>Rispetto delle persone e di se stessi</b>	consapevole e maturo	consapevole	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
	<b>Partecipazione al dialogo educativo</b>	cooperativa e costruttiva	costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

**punto 1** il coordinatore raccoglierà i vari elementi e farà la media tra i due indicatori

**punto 2** ogni docente del consiglio di classe esprimerà per iscritto la propria valutazione tenendo conto dei tre indicatori

## 2. SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA II QUADRIMESTRE

	descrittori	Indicatori					
		10	9	8	7	6	5
punto 1 a cura del coordinatore	<b>Frequenza</b>	Ass.ze ≤ 10	<b>assidua</b> 11 ≤ ass.ze ≤ 15 giorni in tutto l'anno	<b>regolare</b> 16 ≤ ass,ze ≤ 20 giorni in tutto l'anno	<b>abbastanza regolare</b> 21 ≤ ass.ze ≤ 25 giorni in tutto l'anno	<b>appena accettabile</b> 26 ≤ ass.ze ≤ 40 giorni in tutto l'anno	<b>irregolare</b> ass.ze > 40 giorni in tutto l'anno
	<b>Puntualità</b>	ha usufruito fino a 6 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di 7 o 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di 9 o 10 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito da 11 o 12 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito da 13 a 16 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di più di 16 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno
punto 2 a cura dei singoli docenti	<b>Rispetto delle regole</b>	attento e scrupoloso	scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
	<b>Rispetto delle persone e di se stessi</b>	consapevole e maturo	consapevole	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
	<b>Partecipazione al dialogo educativo</b>	cooperativa e costruttiva	costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

**punto 1** il coordinatore raccoglierà i vari elementi e farà la media tra i due indicatori

**punto 2** ogni docente del consiglio di classe esprimerà per iscritto la propria valutazione tenendo conto dei tre indicatori

### 3. PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Effettuata la media tra Punto 1 e Punto 2 si procederà come segue:

#### I trimestre

- con X,50 si arrotonda per difetto
- con X, 51 si arrotonda per eccesso
- In presenza di due note di cui una individuale si arrotonderà per difetto
- In presenza di tre note di cui due individuali, il consiglio di classe ridurrà di un voto la valutazione del comportamento;
- In caso di **sospensione dalle lezioni** non si effettueranno conteggi e si assegnerà direttamente sei (6);
- In caso di **sospensione oltre i tre giorni** e comunque in presenza di fatti gravi si potrà assegnare cinque (5);
-

## LE NOTE SARANNO AZZERATE A FINE QUADRIMESTRE.

### II pentamestre

- con X,50 si arrotonda per difetto
- con X, 51 si arrotonda per eccesso
- In presenza di tre note di cui due individuali si arrotonderà per difetto
- In presenza di quattro note di cui tre individuali, il consiglio di classe ridurrà di un voto la valutazione del comportamento
- In caso di **sospensione dalle lezioni** non si effettueranno conteggi e si assegnerà direttamente sei (6);
- In caso di **sospensione oltre i tre giorni** e comunque in presenza di fatti gravi si potrà assegnare cinque (5);

#### 4. REGOLAMENTO PER LE DEROGHE SULLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

**Art.1** Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

**Art. 2** Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

**Art. 3** Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per tutte le discipline. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25% delle assenze valutate come descritto. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Simulazione sul monte ore annuali di 30 ore settimanali X 33 settimane = 990 ore annuali  
 $3/4$  di 990 = 742 ore totali necessarie per essere scrutinati 990 - 742 = 248 ore , la soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Simulazione sul monte ore annuali di 27 ore settimanali X 33 settimane = 891 ore annuali  
 $3/4$  di 990 = 668 ore totali necessarie per essere scrutinati 891 - 668 = 223 ore , la soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo le seguenti tabelle:

**ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO TRADIZIONALE**

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

**ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE**

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**



ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO SPORTIVO					
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>
* con Informatica nel Primo Biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

**Art. 4** Sono computate come ore di assenza rispetto il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari,
- astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate ;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

**Art. 5** Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es.campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe );
- la partecipazione a test d'ingresso universitario con certificato di presenza, incluso il viaggio se distante ;
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

**Art. 6** La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro i due giorni successivi. Le certificazioni mediche devono contenere la sola prognosi. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata), effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Le tipologie di **assenza** ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato attestante la gravità della patologia;
  - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado.

**entrate posticipate o uscite anticipate per:**

- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado);
- terapie continuative per gravi patologie;
- analisi mediche certificate;
- donazione di sangue;
- disservizio trasporti;
- attività culturali (conservatorio musicale) che vedono l'allievo attore o relatore;
- entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del preside.

**Art. 7** Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

## ❖ Credito Scolastico

### *A. Riferimenti normativi fondamentali*

#### **D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2**

*La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.*

#### **O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7**

*1. I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli studenti del triennio sulla base della tabella A allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) [...]*

*La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. ( artt. 2 e 8 )*

*In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti [...] utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.*

*2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2<sup>1</sup>, del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.*

[...]

*6. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.*

*7. Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.*

<sup>1</sup> Il punteggio [...] esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza all'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella a) e della nota in calce alla medesima.

## TABELLA A ( DM 99 / 2009)

### Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA -  $M$  rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media  $M$  dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media  $M$  dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media  $M$  dei voti.

### Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nell'attribuzione del *credito scolastico*, per la determinazione del punteggio da assegnare ad ogni alunno, promosso allo scrutinio di giugno o dopo gli accertamenti dell'avvenuto superamento del debito formativo, i Consigli di classe terranno conto di tutti gli elementi di cui all'art. 11 del D.P.R. 323/98, del D.M. 42 del 22 maggio 2007, del DM 80 del 3 ottobre 2007 sostituito dal DM 99 del 16 dicembre 2009 individuando i seguenti indicatori:

L'attribuzione del viene determinato sulla base dei seguenti parametri :

1. **profitto** ( promozione alla classe successiva senza sospensione di giudizio )
2. **frequenza, interesse e impegno** nella partecipazione al dialogo educativo.

3. **l'interesse** con cui l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999)
4. **partecipazione ad attività complementari ed integrative** (attività interne) e **crediti formativi esterni**

Allo scopo di fornire indicazioni operative ai Consigli di classe si utilizzano i seguenti accorgimenti pratici:

Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media **M** dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili, la cui ampiezza è determinata dalla seguente tabella:

**CREDITO SCOLASTICO a.s. 2015-2016**  
**Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	3 <sup>^</sup> classe	4 <sup>^</sup> classe	5 <sup>^</sup> classe
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9
	<b>D.M. 99 del 16/12/2009</b>		

## ❖ Credito Formativo

### **B. Riferimenti normativi fondamentali**

#### **DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc. 1,2 (regolamento)**

*1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.*

*2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.*

#### **D.M. n. 49 del 24.2.2000**

**"Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"**

#### **Art. 1**

*1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.*

[...]

#### **Art. 2**

*1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.*

*2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.*

[...]

### **Art. 3**

*1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.*

Ai fini dell'attribuzione del **credito formativo** ogni Consiglio di classe verificherà:

1. la coerenza del credito formativo con l'indirizzo di studio ;
2. la sua incidenza sulla crescita personale, civile e culturale dello studente;
3. il rispetto tassativo del termine di scadenza della presentazione della documentazione (15 maggio del relativo anno scolastico);
4. la regolarità dell'attestazione, proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza che deve contenere, a norma della disposizione ministeriale, una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa; e dalla quale si deve evincere chiaramente che non si tratti di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale, civile e sociale dello studente".

Ritenendo di non poter prevedere tutte le possibili esperienze prodotte in certificazione, anche in base alle risultanze dei progressi anni scolastici, si ritiene che, per esemplificazione, si debbano valutare:

- le certificazioni attestanti esperienze, anche brevi, di attività lavorativa o di ordine culturale comprovate da una dichiarazione del datore di lavoro, recante anche la certificazione delle competenze acquisite devono essere conformi a quanto previsto dall'art.12 commi 1 e 2 del D.P.R. 23/7/98 n.323 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) così come espressamente riportato nell'art.2 del D.M. n.49 del 24/2/2000;
  - la frequenza di corsi di lingua straniera della durata di almeno un mese o le attestazioni rilasciate da Organizzazioni esaminatrici ufficialmente riconosciute (come ad esempio il British Council, Alliance Française, Goethe Institut, ecc...), le quali certificano il superamento dei "livelli". Tali certificazioni debbono rispondere ai requisiti previsti dall'art.2 del D.M. 24/2/2000 n.49;
  - stage all'estero;
  - la pratica sportiva a carattere professionistico o semiprofessionistico;
  - ogni forma debitamente attestata e motivata di volontariato, scoutismo, ecc...(es. lavoro di volontariato con riguardo alla crescita umana in generale per assistenza handicappati ed anziani, attività di salvaguardia dell'ambiente);
  - attività non saltuaria di donazione (tesserato);
  - lo studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti Statali o equiparati.
- Tutte le attività svolte devono essere documentate e certificate; è prevista l'autocertificazione solo per le attività lavorative svolte presso enti pubblici.

La documentazione relativa ai crediti formativi dovrà essere consegnata al coordinatore di classe prima della convocazione dei consigli di classe, e tassativamente entro il 15 maggio del relativo anno scolastico.

## MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

### OPERAZIONI PRELIMINARI

- accertamento della sospensione del giudizio;
- identificazione della fascia di appartenenza in base alla media **M** dei voti, secondo la tabella ufficiale prevista dalla norma;
- voto di condotta.

### CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

- In presenza di sospensione di giudizio sarà attribuito, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il valore minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.
- Nelle altre situazioni si prende in considerazione la media **M** dei voti di profitto valutando i seguenti casi :
  - ◆ se la media **M** dei voti è  $< X,41$  si attribuisce il valore minimo della fascia;
  - ◆ se  $X,41 \leq M < X,75$  il punteggio della fascia potrà essere integrato dal Consiglio di classe valutando positivamente almeno due dei parametri **2**, **3**, **4**; ( vedi **N.B.**)
  - ◆ se la media **M** dei voti è  $\geq X,75$  si attribuisce il valore massimo della fascia;
  - ◆ se la media **M** dei voti è  $\geq 9,1$  si attribuisce il valore massimo della fascia .

**N.B.** Per valutazione positiva dei parametri **2**, **3**, **4** si intende:

- voto di condotta  $\geq 8$  (parametro **2**);
- giudizio di distinto o ottimo in religione cattolica ( parametro **3**);
- attestati di partecipazione ad attività complementari e/o crediti formativi esterni ( parametro **4**).



## 5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

### ❖ Scansione Annuale Anno Scolastico

L'attività didattica è organizzata su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato; l'ora di lezione ha la durata di sessanta minuti; le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 13:00 (quinta ora).

IL Collegio dei Docenti ha stabilito di articolare le attività in due quadrimestri con la seguente scansione temporale:

I quadrimestre: 14 settembre - 31 gennaio;

II quadrimestre 01 febbraio -08 giugno

#### Calendario scolastico 2015/16 della Regione Calabria

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è determinato come segue: Tutte le domeniche; il 1\* novembre, festa di tutti i Santi; l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; il 25 dicembre, Natale; il 26 dicembre, festa di S. Stefano; il 1\* gennaio, Capodanno; il 6 gennaio, festa dell'Epifania; il giorno di lunedì' dopo Pasqua; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1 Maggio, festa del lavoro; il 2 Giugno, festa della Repubblica; festa del santo patrono. Inoltre, non si effettueranno lezioni nei seguenti giorni: il 2 novembre 2015, commemorazione dei defunti; il 7 dicembre 2015, ponte dell'Immacolata Concezione; dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016, vacanze di Natale; dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016, vacanze pasquali.

Per decisione del Consiglio d'istituto le attività didattiche saranno sospese il:

- 8 e 9 febbraio 2016 ( lunedì e martedì di carnevale)
- 21 maggio (sabato della Festa di Capocolonna)

Per quanto riguarda i giorni di chiusura degli uffici di segreteria, si individuano le seguenti date:

- 10 ottobre
- 2 novembre
- 7, 24, 31 dicembre
- 2 e 5 gennaio
- 23 e 30 luglio
- Tutti i sabati di agosto.

## ❖ Rapporti Scuola –Famiglia

Nell'ambito dell'Autonomia, il Liceo Filolao, al fine di garantire la trasparenza del processo educativo e formativo, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e delle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio, si impegna a potenziare e a consolidare il rapporto scuola-famiglia attraverso tutti gli strumenti e le occasioni che assicurino una chiara e costante informazione sul percorso formativo degli alunni (attraverso tempestive comunicazioni scritte e/o telefoniche, colloqui settimanali antimeridiani, incontri scuola - famiglia nel mese di novembre, febbraio e di aprile). Nel periodo delle iscrizioni al primo anno, la segreteria didattica adotta un orario flessibile per l'informativa e l'accompagnamento alle iscrizioni on-line dei nuovi alunni.

[Scheda e criteri per l'iscrizione al primo anno](#)

## ❖ Il Registro Elettronico

Il registro elettronico rappresenta uno degli strumenti con cui si è inteso avviare la dematerializzazione del sistema scolastico, voluta dalle più recenti disposizioni legislative europee.

Da diversi anni, in ottemperanza alla normativa e seguendo un ordine logico strutturale che pone la nostra scuola come eccellenza dal punto di vista informatico, l'Istituto si è dotato di un sistema informatico di gestione dei dati, oramai pienamente a regime, relativo alle presenze, ai voti degli studenti, agli argomenti svolti, alla comunicazione scuola-famiglia.

Gli insegnanti, in tempi congrui rispetto all'effettuazione delle verifiche, provvedono ad inserire nel registro elettronico i voti. Contemporaneamente, sempre utilizzando lo stesso strumento, possono inoltre inserire gli argomenti svolti, materiale didattico o comunicazioni riferite all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi.

Al registro elettronico si accede tramite la home page del sito web [dell'Istituto](#) mediante credenziali fornite ai singoli genitori, ed allo studente, dalla segreteria didattica (in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria - Ufficio Alunni). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone).

## ❖ Modello Organizzativo per la Didattica

### LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto agli artt.4 e 5 del DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107 che vuole sottolineare e ribadire come la piena realizzazione del curricolo di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

In linea con questo indirizzo il nostro istituto, ritenendo la flessibilità didattica e organizzativa un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, prevede per l'organico di potenziamento forme di integrazione e aggregazione fra le discipline con un'articolazione modulare e una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe aperte e gruppi di livello: si pensi alle esperienze di recupero e di promozione delle eccellenze in orario curriculare e/o extracurriculare.

Sarà possibile così valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, incrementare l'alternanza scuola-lavoro, garantire l'apertura pomeridiana delle scuole.

La proiezione dei fabbisogni di organico del nostro PTOF, già precedentemente esplicitata, prevede inoltre di coinvolgere le professionalità di tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi, garantendo naturalmente la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenendo conto anche delle esigenze per le supplenze brevi (previsione questa basata sulle serie storiche di scuola), delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

## ❖ Reti e Convenzioni

Per realizzare compiutamente le diverse attività, ampliare l'offerta formativa e favorire i processi d'innovazione. Il Liceo pianifica collaborazioni, accordi e convenzioni con soggetti esterni, pubblici e privati, presenti sul territorio. Nel corso del prossimo triennio, l'Istituto intende rafforzare le collaborazioni con i seguenti soggetti:

**a) Enti territoriali** per lo sviluppo di iniziative di orientamento, comprese le esperienze di formazione e stage di alternanza scuola-lavoro, e per la promozione di iniziative formative e culturali, in particolare:

- ✓ gli Ordini Professionali della provincia,
- ✓ la Camera di Commercio,
- ✓ la Confartigianato,
- ✓ l'ASP,
- ✓ Forze Armate
- ✓ il Comune di Crotona ,
- ✓ Comune Di Cutro
- ✓ Comune Di Isola Capo Rizzuto
- ✓ il Museo Archeologico Nazionale,
- ✓ l'Area Marina Protetta,
- ✓ Calabria Sviluppo e Formazione,
- ✓ Regione Calabria,
- ✓ Anci Giovani Calabria
- ✓ Arpacal

**b) Servizio di Educazione Sanitaria ASP di Crotona** in particolare per attività legate ai vari ambiti dell'educazione alla salute e della prevenzione

**c) Università**, per promuovere esperienze significative di valorizzazione delle eccellenze tra gli studenti e attività di aggiornamento per i docenti:

- ✓ l'Università degli Studi della Calabria,
- ✓ l'Università Magna Grecia di Catanzaro

**d) Associazioni** culturali, sociali e di volontariato:

- ✓ Cooperativa Noemi,
- ✓ GAK,
- ✓ Consorzio Jobel,
- ✓ Fondazione Pinta,
- ✓ Teatro della Maruca
- ✓ Parco Tecnologico e Scientifico Crotona,

- ✓ L'ALFA 21 s.a.s Centro di Formazione Accreditato AIFOS (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro),
- ✓ Misericordia
- ✓ Croce Rossa
- ✓ Associazione Culturale "Eschilo",
- ✓ Consulta Provinciale Degli Studenti Di Crotone
- ✓ Intercultura
- ✓ Link srl (British school)
- ✓ Lilt

**e) Associazioni e Società Sportive** al fine di diffondere la pratica sportiva agonistica e dilettantistica,

- ✓ Crotone Calcio,
- ✓ Club Velico.

**f) Varie aziende, unità produttive, istituti di credito e fondazioni**, in particolare per la formazione sul mondo del lavoro, la realizzazione di percorsi di alternanza, la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

- ✓ Polo Tecnico Professionale "Magna Graecia: Percorsi Divini"
- ✓ Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione Dei Vini Doc Ciro' - Melissa
- ✓ Enoteca Regionale Della Calabria ("Casa Dei Vini Di Calabria")
- ✓ Gruppo Rocca Srl
- ✓ Calabrodental
- ✓ Casarossa
- ✓ Laboratorio analisi VIA
- ✓ Silpa.
- ✓ Rti,

**g) Reti tra scuole**, il Liceo Filolao incentiva l'attività in rete tra le scuole sia promuovendo gruppi di lavoro su tematiche specifiche o per la realizzazione di progetti ministeriali che coinvolgono docenti, dirigenti e personale ATA, sia garantendo la partecipazione alle diverse reti tematiche attive a livello provinciale e/o Interprovinciale:

- ✓ Istituto Comprensivo "Alcmeone,
- ✓ Istituto Istruzione Superiore "M.Ciliberto,
- ✓ I.S.S. Polo Di Cutro ,
- ✓ Istituto Istruzione Superiore "G. Gangale"
- ✓ Liceo Pitagora di Rende
- ✓ I.C. Don Milani
- ✓ I.I. Gravina Crotone

## ❖ Piano Formazione Docenti e Ata

In coerenza con la legge 107/2015, denominata "La Buona Scuola", il Liceo scientifico Filolao definisce le attività di formazione per lo sviluppo professionale del personale docente e Ata partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dopo aver consultato i Dipartimenti disciplinari. Tenendo conto dell'obbligo della formazione in materia di sicurezza per un monte ore pari a n° 12 da svolgersi in due anni (già avviata nell'anno scolastico 2014/2015), delle esigenze dell'istituto e delle risorse disponibili, l'azione formativa sarà potenziata, legata a Centri esterni (Università, associazioni accreditate, Irre, ecc.), si avvarrà di piattaforme online, del contributo di esperti esterni nonché docenti esperti interni valorizzando i livelli di competenza didattica, organizzativa e relazionale acquisiti negli anni.

### **PIANO DI FORMAZIONE**

- Corso per l'utilizzo delle Lim
- Corso di inglese base e avanzato
- Corso per l'applicazione della legge 107/2015
- Corso di didattica innovativa per docenti di lettere
- Corso di disegno digitale CAD e AUTOCAD per docenti di Disegno
- Corso di Progettazione europea
- Corso di Probabilità e Statistica per docenti di Matematica
- Corso sulla Fisica del 1900 per docenti di Fisica
- Corso per l'utilizzo di strumenti di laboratorio per docenti di Scienze Naturali
- Corso sulle emergenze sanitarie
- Corso su BES, DSA/H, bullismo
- Conferenze di geologia: "Il dissesto idrogeologico nella provincia di Crotone"

### **FORMAZIONE SICUREZZA**

<b>Corso</b>	<b>Docenti</b>	<b>Finalità/Competenze</b>
Sicurezza Formazione specifica figure previste come da normativa	Tutti	Conoscere le disposizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro
Conferenze di geologia (Il dissesto idrogeologico nella provincia di Crotone)	Tutti	Conoscere il territorio, sensibilizzare e promuovere interventi concreti in casi di eventi emergenziali
Emergenze sanitarie	Tutti	Promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei in presenza di un'emergenza sanitaria

**PIANO DI FORMAZIONE UNITARIO**

<b>Corso</b>	<b>Docenti</b>	<b>Finalità/Competenze</b>
Utilizzo Lim	Tutti	Saper utilizzare gli strumenti digitali in classe e integrarli nella didattica
Inglese	Tutti	Certificazioni A2 e B1
Legge 107 Innovazioni legislative	Tutti	Conoscere le disposizioni della nuova riforma per la corretta applicazione.
Certificare le competenze	Tutti	Sviluppare competenze per valutare e certificare nei percorsi di apprendimento.
Bisogni educativi DSA/H Bullismo	Tutti	Acquisire strumenti e indicazioni per l'eventuale presa in carico di alunni con le problematiche in oggetto.
Migliorare Insieme	Tutti	Realizzare azioni didattiche efficaci per lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

**PIANO DI FORMAZIONE DISCIPLINE**

<b>Corso</b>	<b>Docenti</b>	<b>Finalità/Competenze</b>
Didattica innovativa	Lettere	Essere in grado di definire indicatori e descrittori delle competenze attraverso la conoscenza, la comprensione, la riappropriazione dei testi letterari
Disegno digitale	Disegno	Acquisizione di saperi e tecniche operative specifiche da trasferire agli studenti; capacità di produrre elaborati in formula bidimensionale e tridimensionale
Progettazione europea	Gruppo progetti	Sviluppare conoscenze e competenze tecniche per la realizzazione di progetti comunitari e della gestione dei fondi europei
Probabilità e statistica	Matematica	Acquisire strumenti metodologici da applicare all'insegnamento della matematica
Fisica del 1900	Fisica	Acquisizioni dei modelli di insegnamento della fisica messi in atto nel 1900
Chimica e biologia in laboratorio	Scienze Naturali	Acquisire abilità nell'utilizzo di nuovi strumenti di laboratorio

**PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

<b>Corso</b>	<b>Personale ATA</b>	<b>Finalità/Competenze</b>
Lim	N. 2 Assistenti tecnici	Per il corretto funzionamento
Legge 107	N. 7 Assistenti Amm.vi	Conoscere le disposizioni della legge per Applicazione nel campo dell'amministra- zione
Sicurezza	Tutti	Conoscere le disposizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro
Segreteria Digitale	Tutti gli Assistenti Amministrativi e tecnici	Protocollazione - Albo pretorio - Trasparenza - titolare
Progettazione europea e procedure amministrative	DSGA e N. 3 Assistenti Amm.vi	Corretta Applicazione normativa europea
Portale SIDI	Tutti Assistenti Amministrativi	Approfondimenti area Contabilità - Bilancio e personale
Digitalizzazione Documenti	Tutti gli Assistenti Amministrati e tecnici	Per corretta archiviazione e fascicolazione



## 6. MONITORAGGIO DEL PIANO

Con il DPR n. 80 del 28.03.2013 e la successiva Direttiva n. 11 del 18.09.2014, il MIUR ha definito i criteri che le istituzioni scolastiche dovranno seguire per l'autovalutazione dei propri processi ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti. In tale contesto, il nostro Liceo provvederà ad un'analisi sistematica della propria attività mediante:

- a) analisi puntuale delle rilevazioni sugli apprendimenti di italiano e matematica da parte dell'Invalsi;
- b) rilevazioni presso docenti, studenti e genitori, mediante questionari definiti dalla commissione "AutoValutazione" e approvati dal Collegio Docenti;
- c) rilevazioni mediante specifiche funzioni di analisi dei dati disponibili nel registro elettronico;
- d) aggiornamento periodico del Rapporto di Autovalutazione, secondo il modello MIUR;
- e) valutazione annuale degli esiti del piano di miglioramento e aggiornamento dello stesso.

Per l'a.s. 2015-16 è prevista la rendicontazione delle attività inerenti il piano da effettuare mediante compilazione di scheda riassuntiva degli esiti ottenuti con l'attuazione delle attività svolte.

## 7. REGOLAMENTI

### **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Il Regolamento d'Istituto è un documento elaborato da tutte le componenti della scuola e approvato dal Consiglio di Istituto che fissa le norme di comportamento all'interno del Liceo. Il testo, integrato dalle nuove disposizioni in materia di tutela della privacy e della dignità della persona (regolamentazione dell'uso di apparecchiature per riprese video, fotografiche e di registrazione), è disponibile sul sito web del Liceo

[Regolamento d'Istituto](#)

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il D.P.R. 235/2007 ha introdotto all'interno dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. 249/1998) un nuovo articolo, il 5-bis, che prevede la sottoscrizione da parte di genitori, studenti, docenti e Dirigente di un Patto Educativo al fine di definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia.

Il Patto, che scaturisce dal confronto e dalla collaborazione tra tutte le componenti, tratta i seguenti punti:

1. regime di reciprocità nei diritti e nei doveri;
2. impegno di corresponsabilità;
3. disciplina: infrazioni e sanzioni;
4. procedura obbligatoria di composizione. Avvisi e reclami.

Il testo del Patto educativo di corresponsabilità è disponibile sul sito web del Liceo

[Patto educativo](#)

[ALTRI REGOLAMENTI](#)